

**DISTRIBUZIONE GRATUITA**

**PERIODICO DI INFORMAZIONE  
dei Comuni dell'Hinterland Pescara**  
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96  
Anno XIII - N° 65 - Settembre/Ottobre 2000

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**  
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**  
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987  
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara  
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

## Cepagatti: "Perchè vi state dimenticando di Buccieri?"

di Francesco Baldassarre

In concomitanza con l'inaugurazione della struttura del mercato agroalimentare abbiamo deciso di tastare il polso agli abitanti di Buccieri, la frazione di Cepagatti che praticamente vive lungo la 602.

Ovviamente le discussioni intorno al mercato l'hanno fatta da padrona in queste chiacchierate con la gente del posto, ma sono emersi anche altri aspetti interessanti.

Cominciamo con quello che ci ha detto il sacerdote Di Marco Licinio, parroco qui a Buccieri dalla fondazione della parrocchia nel 1976.

"Purtroppo Buccieri non è ancora un vero e proprio paese, è più un'unione di case isolate, di famiglie che sono abituate a vivere isolate, che una comunità solida".

In questo senso la parrocchia ha funzionato come

**centro di aggregazione?**

"In parte sì, però si tratta di un processo lungo, la nostra è una parrocchia giovane meno di 25 anni, di fronte ai secoli di Cepagatti e Villanova, non si può pretendere di ottenere tutto subito.

Naturalmente molto potrà fare anche il Comune, se prevederà un tipo di sviluppo giusto per Buccieri, creando una centro alla frazione, oltre che allargando le strade e risolvendo il problema del mercato.

Al riguardo penso che la soluzione migliore possa essere quella di un ponte sopra al fiume che colleghi direttamente la struttura con Chieti".

**Per quello che riguarda invece la partecipazione alle attività della parrocchia?**

"Non mi posso lamentare, la media della partecipazione

penso sia uguale a quella delle altre parrocchie. Anche (continua a pag. 8)



Cepagatti. La Chiesa Parrocchiale di Buccieri.

## Pianella: "E adesso restituite i soldi dell'acqua ai cittadini!"

di Francesco Baldassarre

cittadini di Pianella solo difficoltà.

Prima la vicenda CERIN, con richieste di pagamenti inviate praticamente a caso, lasciando ai cittadini l'onere di provare che non erano evasori (ma per fare un accertamento tributario di questo tipo c'era bisogno di una ditta specializzata?).

Adesso le bollette dell'acqua maggiorate per artigiani, commercianti e imprenditori.

Ma andiamo con ordine: nel 1993 l'allora amministrazione comunale raccolse un'istanza delle categorie suddette ed eliminò per le stesse il minimo di consumo dalle bollette dell'acqua. Quindi per anni artigiani, commercianti e imprenditori hanno pagato solo per l'acqua effettivamente consumata (il che, per chi conduce una piccola attività non è poco).

Sulle ultime bollette invece ecco riapparire il minimo, con conseguenti aumenti delle somme da pagare per molti.

Sollecitati da alcuni cittadini abbiamo chiesto all'amministrazione comunale se le tariffe erano cambiate o se c'era stato qualche errore. Il responsabile del servizio finanziario è stato a dir poco reticente sull'argomento, il vicesindaco D'Ambrosio invece ha chiarito la questione in Consiglio Comunale: il minimo non andava pagato, soltanto che l'amministrazione comunale ha comunicato in ritardo la delibera in oggetto all'ACA (il Consorzio Acquedottistico che gestisce il servizio idrico), di qui la richiesta di somme non dovute a molti cittadini.

Ci pare evidente a questo (continua a pag. 3)

## Ed ora Moscufo strabilia con il calcio femminile!

di Flavia Pratesi

Chi l'avrebbe mai detto che a Moscufo un gruppo di poche ragazze sarebbe riuscito a costituire una vera e propria squadra femminile di calcio? Noi sinceramente ci abbiamo creduto sin dall'inizio, sin da quando tre o quattro ragazze si sono messe avanti ed hanno proposto di formare un gruppo sportivo con lo spirito di stare insieme e divertirsi.

Inizialmente eravamo poche ragazze che si ritrovavano presso il campetto delle scuole medie per trascorrere in modo diverso i pomeriggi primaverili, poi, come succede nella maggior parte dei piccoli paesi, la voce si è sparsa ed il gruppo cominciava ad aumentare giorno dopo giorno e con esso il nostro entusiasmo e la voglia di stare insieme. Poco dopo eravamo già così numerose che ci siamo sentite pronte per intraprendere un cammino sportivo abbastanza impegnativo. Noi c'eravamo! Mancava però un Mister che ci insegnasse la via da intraprendere e ci desse delle valide direttive per riuscire al meglio e vi (continua a pag. 7)

## Interviene Nicola Speranza della Coldiretti Rosciano: quale agricoltura?

di Peppino De Micheli

La perdurante siccità, alcune regolamentazioni e direttive comunitarie, le scarse attenzioni governative sembrerebbero far "ingiallire" la "linea verde" dell'agricoltura a Rosciano. Con Nicola

Speranza, impiegato presso il locale ufficio della Coldiretti, abbiamo fatto una rapida panoramica sul suo effettivo stato di salute.

**Esistono problemi a Rosciano per le piantagioni ed i raccolti legati alla scarsa piovosità?**

Esistono probabilmente in quelle zone non ancora raggiunte dal servizio di irrigazione del Consorzio di Bonifica. Attualmente il 70% del terreno lavorato può usufruire del servizio. Con la speranza che a breve anche nelle altre zone arrivino i canali di irrigazione direi che la situazione è preoccupante anche se non allarmante.

Su quali coltivazioni si (continua a pag. 10)

## Nocciano, nuovo club di Forza Italia Di Gregorio: "Ma non è un gioco di famiglia..."

di Peppino De Micheli

L'estate ha portato a Nocciano un nuovo club di Forza Italia, uno dei tanti che ormai sostengono la "nave" berlusconiana. Il presidente è Fabio Chiola, ma il promotore e referente è Maurizio Di Gregorio, poliedrico nei suoi

interessi che vanno dal calcio alla Pro Loco, passando per la musica ed ora attivo anche in politica.

**Mauri', fai il geometra, giochi a pallone, fai parte di un gruppo musicale, ora ti sei dato anche alla politica... Non è che ora hai troppi impegni?**

Cerco di riempire le mie giornate con le attività che più mi appassionano. Fino ad adesso riesco a conciliare tutto.

Questo impegno politico per Forza Italia potrebbe comunque apparire come conseguenza del messaggio promozionale berlusconiano, del vento di "grandeur" del suo movimento alzatosi dopo le ultime elezioni regionali...

Il mio impegno per Forza Italia (continua a pag. 12)

**LAVORI E INFISSI IN LEGNO**  
**FRATELLI PROVINCIALI**  
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518  
**PIANELLA**

**CATIGNANO**  
**E' nata l'Associazione Sportiva Cappuccini 2000**  
**Gente giusta al momento giusto**  
di Giuliano Colaiocco  
a pag. 12

**CAPPELLE SUL TAVO**  
**Società Sportiva Calcio, Faieta:**  
**"Tutti insieme in un cammino di riconciliazione"**  
di Luigi Ferretti  
a pag. 13

**VISION OTTICA**  
di Stella e D'Alimonte  
Piazza Garibaldi, 7  
Tel. 085/972474  
**PIANELLA**

**AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI**  
VINI D.O. E DA TAVOLA SPUMANTE BRUT OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA  
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA  
Tel. 085/971365 - 971891

**PUNTO SNAI**  
AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

**L'Artigiano**  
di MELCHIORRE & C.  
**RISTRUTTURAZIONI EDILI**  
**IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI**  
**SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA**

**orlando del biondo**

**orlando del biondo**  
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA  
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO  
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE  
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI  
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

**Savio** Caldaie operatore qualificato  
**DAIKIN** CLIMATIZZAZIONE  
Via R. Margherita, 67 - **CAPPELLE SUL TAVO**  
C.so Umberto (Espansione 2) - **MONTESILVANO**



# Cappelle sul Tavo: "Un cammino di riconciliazione nel nome del calcio"

Interviste di Luigi Ferretti

"Un cammino di riconciliazione", è questo il messaggio che il nuovo presidente della società sportiva Cappelle Calcio, Fulvio Faieta, lancia al paese, e agli sportivi nel momento in cui la compagine affronta gli impegni della nuova stagione agonistica.

"Non è pensabile - dice Faieta - che in un paesino di 3.500 anime che già affronta un campionato in una categoria di prestigio non può permettersi il lusso, con tutte le difficoltà che già bisogna affrontare, di dividersi al proprio interno. Credo che lo spirito del cittadino di Cappelle sia quello di voler bene alla società più appuntare la sua azione sulla qualità dell'agire dei singoli responsabili. L'agire, di per sé, non è scevro da errori, quello che è stato fatto in passato va valutato positivamente.

**Fulvio Faieta è alla prima esperienza come presidente?**

Sì, sono alla prima esperienza, come presidente anche se da giovane ho frequentato l'ambiente calcistico. Ho giocato anch'io...

**In quale ruolo?**

Giocavo a mezz'ala...

**Ci avrei scommesso... Quindi un centrocampista, un regista...**

Un centrocampista alla Beccalossi, baricentro basso, innamorato del pallone, individualista, tutte caratteristiche positive...

**Un individualismo che però oggi ti consente comunque di fare il presidente in maniera equilibrata...**

Soprattutto equilibrata. Perché, ripeto, se in un paese così piccolo non c'è il rispetto della "par condicio" per valorizzare tutti gli elementi a disposizione, ci assottigliamo ancora di più.

Al vice presidente Silverio Chiavaroli chiediamo di ricostruire la vicenda calcistica della Società da quando, lui stesso, tornato dall'America nel 1986 entrò a far parte del gruppo dirigente.

Quando tornai dall'estero - esordisce Chiavaroli - il Cappelle militava in Seconda Categoria. Successivamente sotto la presidenza di Gabriele Foglietta la squadra fu promossa in Prima Categoria. Poi abbiamo fatto tre anni in quella divisione e la nostra società, che si chiamava Polisportiva Cappellese, si fuse con il Cappelle '86 di Mario Di Bernardino.

La società che ne scaturì è andata avanti per 10 anni, cioè fino alla rottura di quest'anno.

**In Eccellenza quando siete stati promossi?**

Sei anni fa...

**All'epoca del tuo ritorno a Cappelle com'era composta la Polisportiva Cappellese e chi sono i dirigenti che maggiormente ricordi?**

Beh eravamo in 25. Ricordo l'ex sindaco Luigi Di Marzio, Ezio Diodati, Fioravante Blasioli, e molti altri tutti molto

attivi che però non ricordo.

**Come si sosteneva la società?**

Il contributo determinante è stato sempre dato alla Banca di Credito Cooperativo, al tempo Cassa Rurale a Artigiana, che ringraziamo perché senza il suo aiuto non avremmo potuto fare l'Eccellenza né svolgere alcuna attività.

**La Banca ha sempre partecipato al sostegno della società?**

Ha sempre partecipato e con somme cospicue.

**Gli attuali giocatori che compongono la squadra che provengono da dove?**

Il 50% sono di Cappelle, gli altri del circondario.

**I giocatori sono retribuiti?**

Percepiscono dei rimborsi spese.

**Il rapporto con la popolazione com'è? La squadra è seguita? Esiste una tifoseria?**

Ultimamente non tanto, ma siccome adesso è tornato il tecnico cappellese Raffaele Di Zio, contiamo di vedere un riavvicinamento della gente che peraltro già si sta verificando.

**Raffaele Di Zio allenava un'altra squadra precedentemente?**

Ha allenato noi per otto anni, poi tre anni fa è andato a Loreto, l'anno scorso è stato fermo e quest'anno l'abbiamo ripreso noi.

**La Società ha anche una scuola calcio...**

Sì, con una presenza in tutte le categorie.

**Quanti ragazzi vi partecipano?**

Circa un centinaio.

**Chi li segue?**

Due tecnici di Pescara: Gilberto Cerrone e Lauro Petrella.

Vincenzo Graziani è un altro dei dirigenti che partecipano alla nostra intervista e vive a Cappelle sul Tavo dal 1994, dall'anno, cioè, in cui ci fu il salto in Eccellenza.

Sono entrato in questa società perché vengo dal mondo del calcio, avendo fatto l'arbitro per circa 20 anni, per cui la mia esperienza può essere utile nel rapporto con la Federazione Gioco Calcio.

Con gli amici di Cappelle abbiamo stabilito subito un ottimo contatto che ci consentirà di migliorare, è l'auspicio di tutti, sempre più la società. In particolare, questa è la mia idea personale, puntando sul settore giovanile. Credo infatti che se vogliamo migliorare il futuro calcistico di Cappelle solo seguendo i giovani nella loro evoluzione potremo riuscire.

Da parte della società, gestita in modo oculato dal presidente Fulvio Faieta e dagli altri dirigenti, credo che ci sia il massimo impegno ad assicurare la permanenza della prima squadra in Eccellenza, ma per ipotesi un giorno dovesse accadere il contrario noi ci rimboccheremo le

maniche per risalire la china, ma sempre mantenendo come prioritario l'impegno per il settore giovanile.

**Come arbitro sicuramente avrai visitato tanti campi da gioco e strutture sportive. Da questo punto di vista la struttura di Cappelle può considerarsi soddisfacente o chiedete qualche intervento all'amministrazione comunale?**

Da ex arbitro posso dire che considerando le dimensioni del comune e la sua popolazione il campo è abbastanza idoneo, c'è un tribuna che ho sentito verrà coperta. Penso che si possa essere più che soddisfatti. Ci sono, è vero, in altri comuni campi in erba, ma sinceramente oggi non mi sentirei di chiedere al Comune più di quanto fa.

Ovviamente saremo sempre vigili e se la situazione dovesse cambiare andremo sicuramente dal sindaco a puntarlo.

Resta il fatto, comunque, che sempre nell'interesse dei nostri ragazzi, tutte le migliorie che eventualmente si volessero apportare sarebbero ben accette.

## A.P. Cappelle sul Tavo

**Sponsor Ufficiale:**

Banca Credito Cooperativo di Cappelle sul Tavo.

**Colori Sociali:** Bianco-Rosso

**Presidenti Onorari:**

Ridolfi Antonio (Sindaco di Cappelle sul Tavo)  
Ranalli Domenico (Presidente Credito Cooperativo di Cappelle sul Tavo)

**Consiglio Direttivo:**

Faieta Fulvio - Presidente  
Chiavaroli Silverio - Vice Presidente, Cacciafiori Alvaro - Vice Presidente, Cicoria Vittorio - Segretario, Graziani Vincenzo - Cassiere, Carota Antonio - Consigliere, Falone Antonio - Consigliere, Ferri Rocco - Consigliere, Pagliaroli Giovanni - Consigliere

**Soci:**

D'Angelo Aldo - Cassiere, Triozzi Massimo, Delle Monache Valentino, Valloro Bruno, Di Giandomenico Pierino, Ricci Antonio, Travaglini Domenico, d'Amario Rocco, Cinquesei Luigi.

**Responsabili Tecnici:**

Prima Squadra: Di Zio Raffaele, Juniores: Cerrone Gilberto  
3ª Categoria: Forcella Marco  
Allievi: Petrella Lauro  
Giovanissimi: Di Gregorio Sandro

**Responsabile Organizzativo Settore Giovanile:** Cicoria Giovanni

**Responsabile Scuola Calcio:** Prof. Carboncini Claudio

# Cappelle sul Tavo rivuole il Palio vero

di Luigi Ferretti

"O il Palio delle Pupe tornerà ad essere quello di una volta oppure non avrà più senso organizzarlo" dice così Romeo D'Alberto, uno degli storici organizzatori della manifestazione, ma dicono così tutti i cittadini di Cappelle sul Tavo ed i contraddaioli che ormai da tanti anni danno vita ad uno degli eventi di folklore popolare più importanti della nostra regione.

"La cosa strana e contraddittoria - dice ancora Romeo D'Alberto - è il fatto che per le puppe che ballano al nostro Palio le autorità competenti abbiano imposto un limite ai fuochi d'artificio che su ognuna di esse possono essere installati che di fatto ne riduce tutta la spettacolarità, mentre le stesse puppe possono "sparare" i fuochi a volontà in manifestazioni e feste di piazza che molte volte presentano condizioni di sicurezza ben inferiori a quelle che assicuriamo noi durante il Palio".

"Quest'anno - spiega D'Alberto - avevamo estintori e vigili del fuoco nei pressi del palco su quale si esibivano le puppe, il pubblico era tenuto a distanza di sicurezza, ma le stesse condizioni non le ho viste rispettate in occasioni di feste dove hanno ballato puppe con fuochi ben più potenti di quelli che abbiamo potuto montare noi".

"La gente di Cappelle è scoraggiata - confida Romeo D'Alberto - Per il nostro Palio eravamo pronti ad accrescere il nostro impegno, dal momento che ci siamo accorti che stava diventando un forte richiamo turistico, al punto da poter vantare oltre 20.000 presenze per le ultime edizioni. Eravamo pronti anche ad istituire una Lotteria del Palio, abbiamo coinvolto le nuove generazioni che hanno partecipato con grande entusiasmo, ma se la situazione resterà quella di quest'anno, credo che nessuno avrà più voglia di impegnarsi".

E' difficile non dare ragione a Romeo D'Alberto ed ai contraddaioli di Cappelle. Mi trovo in mezzo al pubblico la sera del Palio dello scorso agosto, ed ho raccolto io stesso molti commenti delusi fra gli spettatori.

Quando invece è stata annunciata l'esibizione dell'ultima pupa, il ballo fuori concorso della pupa "vera", l'attenzione e l'attesa sono salite alle stelle. E dopo l'esibizione, quando Romeo D'Alberto al microfono ha gridato: "Questa è una pupa da Palio, quello vero, questo il Palio che rivogliamo!" il grande applauso che si è alzato ha espresso un senso di liberazione per aver potuto assistere ai fuochi a cui tutti erano abituati, e nello stesso tempo di rabbia contro i limiti imposti al Palio e che ne potrebbero decretare la fine.

E' molto difficile che un paese riesca ad inventare, promuovere e conservare nel tempo una manifestazione capace di esprimere la partecipazione dell'intera comunità e che ne diventa poi il simbolo anche nei confronti degli altri paesi.

Questo accade ad esempio per Loreto Aprutino con la tradizione del "Bue di S. Zopito", o per Pianella con "Lu Bbongione", o per Cepagatti con la "Sfilata dei Carri e Taralli. Questo accade a Cappelle sul Tavo con il Palio delle Pupe. Questo dovrà continuare ad accadere.

Come consigliere provinciale del Collegio che comprende anche Cappelle sul Tavo credo di dover fare la mia parte cercando di verificare in sede istituzionale se gli ostacoli oggi esistenti possano essere superati per ridare al Palio il suo tradizionale fasto.

Se questo sarà possibile, bene. Se non dovesse essere possibile, riusciremo probabilmente a capire perché le stesse puppe che ballano nelle piazze non possano essere utilizzate anche per il Palio.

# L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

## CEPAGATTI

\* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 \* VIDEOMUSIC - Via Roma \* OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 \* FREE TIME - Via A. Forlani, 3 \* BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 \* PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 \* NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri \* BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 \* GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 \* TABACCHERIA Primiterra Cesare - Via Duca Abruzzi, 72 \* BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 \* EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani \* PIZZERIA "La Sfoglia d'Oro" - Via A. Forlani, 26 \* LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 \* BAR ROMA - Via Roma, 38 \* BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 \* CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 \* SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 \* MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 \* EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 \* La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma \* OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 \* G.A. Arredamenti Arte Povera - Via Dante Alighieri

## VILLANOVA - BUCCIERI

\* MP ORO GIOIELLERIA - via D'Annunzio, 8 \* EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 \* BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio \* TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 \* PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio \* PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio \* BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 \* RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale \* BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PAL-LADIUM - Via Nazionale, 47 \* SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

## VILLAREIA - VALLEMARE

\* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao \* BAR MILLY - Via M. Serao, 16 D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao \* BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

## PIANELLA

\* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 \* DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 \* MG MARKET - Via Verrotti, 4 \* MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 \* Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 \* Di Leonardo Dario Elettrodomestici - P.zza Garibaldi \* FOTO EGIZI - Via R. Margherita \* FIORI GIOIA - Via S. Nicola \* SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi \* TABACCHI PINO - Via Roma \* ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita \* BAR MICHELA - P.zza Vestini \* BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini \* BAR GARDEN - Via R. Margherita \* TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita \* BAR DAP - V. R. Margherita \* Circolo di Conversazione - V. R. Margherita \* PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi \* PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita \* PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via S. Lucia \* ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino \* SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo \* SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecincio \* DI PERRINIA Arredamenti - Via S. Lucia

## CENTRINA - CASTELLANA

\* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste \* BAR LUCIANI - P.zza del Sole \* CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste \* MARKET RADUCCI - Via Provinciale \* BAR VERNA - Via Provinciale

## MOSCUFO

\* BAR DIODATI - \* SUPERMERCATO PINA \* PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone \* BAR GARDEN \* FARMACIA DOTT. VALLOREO - \* EDICOLA FERRI ANTONIO - \* ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS - \* CIRCOLO ANZIANI \* ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

## ROSCIANO

\* ALIMENTARI "IL MERCATINO" BAR "LA TORRE" \* PANIFICIO DI TOMMASO \* BAR SANT'ANTONIO \* MACELLERIA D'ANTONIO \* AGRI CASA SHOP \* MINIMARKET TROVARELLI KATIA \* MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni \* BAR FRANCA Villa S. Giovanni

## NOCCIANO

\* BAR COLLINA \* EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA \* MACELLERIA RASETTA RITA \* BAR PELONE \* BAR CENTRO \* FARMACIA ANTINUCCI MARA \* COUNTRY PUB \* AGRICOLICA TM \* BAR Distributore AGIP CERASA - OFFICINA DI Meo Franco -

## CATIGNANO

\* BAR COCO - C.so Umberto \* FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto \* RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere \* BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto \* BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 \* SEZIONE COLDIRETTO - Via M. Delle Grazie \* CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini \* RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 \* MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

## CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci - TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

## L'Officina

**REDAZIONE: Via S. Angelo, 54  
65019 PIANELLA (PE)**

**Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876**

**NEL CORRENTE ANNO 2000 L'Officina  
SARA' PUBBLICATA CON PERIODICITA'  
BIMESTRALE**

**(SONO SOSPESI NUOVI ABBONAMENTI)**

**GASTRONOMIA - PASTA ALL'UOVO - BUFFET**

## sale e pepe

chiuso il lunedì

Via Vestina a Mare, 29 - Tel. 085.4470147

**CAPPELLE SUL TAVO**

# RICCI

## ELETTRODOMESTICI

Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007

**CAPPELLE SUL TAVO**

## L'Officina

ogni due mesi  
distribuisce  
gratuitamente  
3.200 copie.

Nei suoi Comuni  
è il miglior  
veicolo di  
pubblicità.

Informazioni  
e contratti:  
telefonare  
0338/6117876

## I COMUNI DE L'Officina

<p><b>CAPPELLE sul TAVO</b> N° abitanti: 3.584</p> <p><b>CATIGNANO</b> N° abitanti: 1.585</p> <p><b>CEPAGATTI</b> N° abitanti: 8.915</p> <p><b>MOSCUFO</b> N° abitanti: 3.052</p> <p><b>NOCCIANO</b> N° abitanti: 1.633</p> <p><b>PIANELLA</b> N° abitanti: 7.548</p> <p><b>ROSCIANO</b> N° abitanti: 3.152</p> <p><b>TOTALE ABITANTI</b> N° 29.469</p>	
---	--



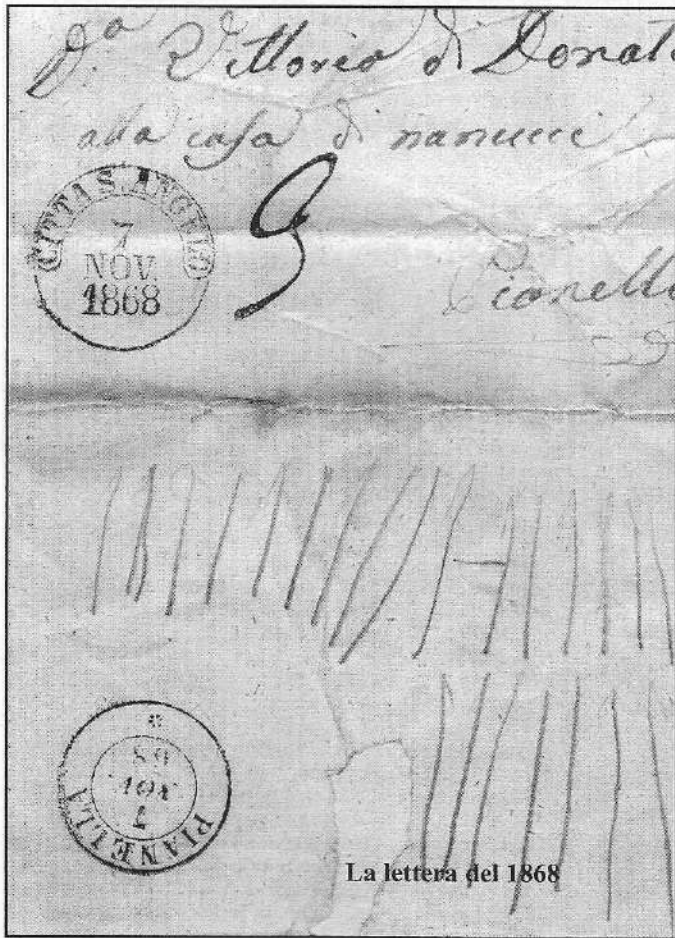
## Nel 1868 a Pianella le lettere arrivavano in un giorno

di Gino Mario Marinelli

Mi è stato fatto dono recentemente di una missiva postale (riprodotta in questa pagina) che un particolare valore anche come documento storico cittadino. Si tratta di un biglietto postale con l'impronta del bollo datario in partenza da Città S. Angelo del 7 novembre 1868, mentre quello di distribuzione a Pianella con la stessa data, incredibile ma vero, del 7 novembre 1868. Questo dimostra che 132 anni fa il servizio postale riusciva a funzionare anche meglio di adesso. Si potrebbe ipotizzare che possa trattarsi di un corriere particolare; invece dal contenuto vergato a tergo si appalesa una comune comunicazione, non di carattere urgente (in cui lo scrivente dimostra modesta istruzione) che il padre inoltra alla figlia, probabilmente una servetta, alla quale raccomanda, tra l'altro, "...salutami la tua padrona e famiglia".

L'altro aspetto importante è che questo documento è il più antico attestante l'esistenza dell'Ufficio Postale telegrafico a Pianella. Dagli atti del Consiglio Provinciale di Teramo

risulta che nella sessione straordinaria del 24 ottobre 1864 "...dietro premura dell'ufficio di Prefettura ed anche per iniziativa molto lodevole di alcuni Comuni, vennero stabiliti vari uffici postali in numero di 14 compresi i due già esistenti di Teramo e Penne, e le pratiche trovansi bene avviate per l'installazione di altri due uffici a Nereto e Torre de Passeri. Ma perchè questo servizio proceda in modo regolare e soddisfacente occorre quanto meno che in ciascun capoluogo di Mandamento esista un ufficio di posta, al quale possano far capo tutti i Comuni di Mandamento stesso". Essendo Pianella sede di Mandamento, senz'altro beneficiò allora della istituzione dell'Ufficio postale, e il documento riprodotto dimostra che appena quattro anni dopo il servizio era già perfettamente efficiente. Anche più della recentissima "scoperta" posta prioritaria. Sembra poco? Per molto meno, per la concessione di telefono privato a Vigata (Palermo) nel 1892, lo scrittore Andrea Camilleri ha scritto un libro di 269 pagine.



La lettera del 1868

## Il Circolo di Conversazione di Pianella compie 50 anni

di Luigi Ferretti

Il Circolo di Conversazione di Pianella dopo aver attraversato un fase difficile della sua vita associativa, si appresta a celebrare il 50° anno di vita, il prossimo 1° dicembre, ponendosi obiettivi di consolidamento e di rilancio nella sfera sociale cittadina.

Ci siamo recati nella nuova sede del sodalizio, in via Martiri Ungheresi, per saperne di più sulla sua attuale situazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da Giulio Filardi, presidente Rino Fortuna, vice presidente, Marco Pozzi, segretario, Arnaldo Di Leonardo (fu Alfonso, tesoriere) e Gustavo Vicario, consigliere. Membri supplenti sono Rino Provinciali e Lucio Vicario. Compongono il Collegio dei Probi Viri Silvestro Pierdomenico, Gaetano Di Pentima, Gino Finardi. La nuova compagine è stata eletta il 10 aprile 1999.

**Qual'era la situazione del Circolo di Conversazione che avete ereditato?**

"Disastrosa - risponde Arnaldo Di Leonardo - caratterizzata da poco impegno, con una gestione affidata a dei ragazzi..."

"A dei sovversivi - interviene Giulio Filardi - ultras, che sono venuti qui dentro a strappare le carte, rovinare telecamere, buttarle le chiavi delle porte, a fare dispetti anziché concorre a dare una mano al buon andamento del circolo... Il Circolo di Conversazione era nato ed oggi è ancora così: un luogo frequentato dagli amici che vengono per farsi la partita, vedere la televisione, mettersi d'accordo per organizzare iniziative, con lo spirito di stare assieme".

"Uno dei motivi che hanno provocato la crisi del Circolo - riprende Arnaldo - va cercato nelle spese superflue: il barista pagato, l'affitto della vecchia sede nell'ordine del 1.200.000 lire. Con la precedente gestione si era arrivati ad una perdita di 1.000.000 di lire al mese. Nel luglio del 1998 quando ho assunto la carica di tesoriere, ho trovato 1.500.000 lire di bollette da pagare, 800.000 lire di passivo da rimborsare al barista, due mesi di quote associative non riscosse. Insomma, un passivo di quasi 15.000.000 di lire.

In due anni e poco più, sotto la mia gestione, con il trasferimento in questa sede, per la quale paghiamo 600.000 lire di affitto, facendo a meno del barista, visto che le consumazioni ce le prepariamo da noi, abbiamo risanato la situazione finanziaria.

**Quanti soci sono iscritti oggi al circolo?**

"40 soci ordinari e 10 soci a quota ridotta. Altri 10 straordinari che non risiedono a Pianella ma

sostengono il circolo con un contributo annuale".

**La quota a quanto ammonta?**  
"L'abbiamo ridotta - dice Filardi - da 25.000 a 20.000 lire al mese".

**Quali sono le dotazioni della sede e quali attività vi si svolgono?**

"Abbiamo messo STREAM - dice sempre Filardi - installato il condizionatore per l'estate prossima, compriamo 4 quotidiani al giorno, di cui uno sportivo, si legge, si discute, si gioca a carte, si guarda la televisione, queste sono le attività..."

"Il gaio di questi circoli - dice Arnaldo Di Leonardo - è il calo generale di partecipazione che fanno registrare, soprattutto non c'è ricambio con i giovani che sono presi da altri interessi".

**Avete mai preso iniziative per proporre ai giovani l'iscrizione al circolo?**

"No - risponde Filardi - però ci sto pensando. Però per fare una proposta del genere ad un giovane devi poter offrire qualche servizio in più. Qua non abbiamo nemmeno il bar. Dobbiamo studiare qualche iniziativa... Nel frattempo io mi aspetto che quelle persone che si erano allontanate a causa della cattiva gestione precedente, ritornino".

**Un tempo questo sodalizio veniva chiamato "Circolo dei Signori". Cos'è cambiato da allora? C'è ancora spazio per quel tipo di circolo?**

"No - dice Di Leonardo - perchè sono subentrate persone con diversi orientamenti politici, anche persone di media cultura. E' diventato un circolo più articolato nella sua composizione sociale. Facendo una politica democratica sono subentrate persone con idee diverse rispetto allo stile di prima, quando nel professionista veniva anche identificato l'uomo di cultura, il veterinario, il maresciallo, ecc.

**Pensi che si possa tornare allo stile di un tempo?**

"No - dice Di Leonardo -, non credo. L'ingresso dei giovani con una diversa mentalità contrasta con quella riservatezza, con quello stile compassato di un tempo".

Finita l'intervista diamo una scorsa alla pergamena sulla quale è scritto in forma autografa lo statuto del Circolo e ci accorgiamo che la data di fondazione risale al 1° dicembre 1950 ad opera dei soci fondatori Dr. Galeota Salvatore, Dr. Cipollone Celestino, Dr. Delfino Ettore, Avv. Ciarrapico Ovidio.

Dunque il cinquantennale è alle porte e la nuova dirigenza sta valutando l'idea di organizzare una festa per celebrare l'importante anniversario. Per chi volesse informazioni o per eventuali iscrizioni la sede del Circolo di Conversazione è in Via Martiri Ungheresi, 4 - Tel. 085/971303.

## Pianella saluta Padre Mario con il sentimento dei giovani

Oggi, primo ottobre, si ricorda S. Teresina di Lisieux, la piccola carmelitana che ha conquistato il mondo con la sua semplicità. Non è una coincidenza che noi

siamo riuniti in questo giorno nel saluto a P. Mario e alla presenza del suo successore P. Giuliano, perchè questa è una festa alla presenza di Cristo Eucaristia, non l'apologia della tristezza.

P. Mario è stato con noi tanto tempo e negli anni lo abbiamo conosciuto come l'uomo della bontà

ma anche come l'uomo della sorpresa e come il compagno ideale. Chiunque ha interagito con lui ne ha apprezzato la bontà, talvolta eccessiva (quante volte abbiamo discusso su quale fosse il modo migliore per aiutare l'extracomunitario o il misero di passaggio); la disponibilità coi giovani, l'aiuto del prossimo che bussava alla porta del convento, l'attenzione agli anziani, la solerzia verso gli ammalati, soprattutto quelli abbandonati da tutti, l'apertura a tutti i piccoli del Vangelo.

P. Mario è l'uomo della sorpresa perchè non si può fare a meno di notare la sua semplicità, misericordia, il non amare le luci della ribalta; ma anche l'essere poco organizzato e a volte scostante, il non prendere mai appunti. Certo, ciò non fa di lui la perfezione, eppure ti sorpren-

de con i suoi interventi incisivi, illuminanti, che danno un punto di vista diverso da tenere in considerazione, intrisi di spiritualità e cultura.

P. Mario è il compagno ideale. Un antico proverbio cinese afferma: "Non camminare davanti a me, potrei non seguirti; non camminare dietro di me, non saprei dove condurti; cammina al mio fianco e saremo amici". Egli ha incarnato perfettamente questo proverbio. Il Concilio Vaticano

Secondo ha cambiato la Chiesa eliminando la distinzione tra clero e popolo e P. Mario è un cattolico tra i cattolici, un carmelitano contemplativo in mezzo al popolo che ha esercitato il suo carisma sacerdotale senza farlo pesare, senza mai mettersi dall'alto in basso. Anzi nella sua umanità spesso noi abbiamo potuto fare qualcosa per lui: ascoltandolo, standogli vicino e a volte consolando quando nella sua comunità c'era disaccordo. Un amico qualche giorno fa mi ha detto che è sempre difficile incidere sulla realtà; P. Mario ha inciso sul nostro cuore un segno indelebile, più di quanto ci potessimo aspettare. Grazie per il dono di questi anni, grazie perchè esisti. Ciao Mario! Buon viaggio, saremo sempre con te.

Massimo Di Tonto



Padre Mario

## Pianella, il nuovo corso della SOIMS

Riparte alla grande l'attività della Società Operaia Istruzione Mutuo Soccorso di Pianella dopo il recente rinnovo del consiglio di amministrazione che vede alla presidenza Antonio Pulcinella, Lello Egizi, vice, Domenico Sablone, segretario, Luigi Agresta, cassiere, e Eligio Di Girolamo, Achille Cerritelli e Pino Cutilli, consiglieri.

Il più antico sodalizio di Pianella, fondato nel 1881, sta provvedendo alla modifica dello statuto per adeguarlo a quello già adottato dalle altre Società presenti sul territorio nazionale. Fulcro delle innovazioni, è segno delle finalità che le attività della SOIMS perseguiranno, è questo articolo che riportiamo integralmente: "La Società si dedicherà al recupero della cultura e delle tradizioni del suo territorio, alla conservazione della parlata, alla tutela del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico, alla conservazione di attestati, oggetti e quant'altro possa contribuire a rendere più ricco il pro-

prio paese e la Nazione".

La prima iniziativa prevista è la Festa del Socio che avrà luogo sabato 14 ottobre con il seguente programma:

**Ore 10,00:** Inizio della manifestazione con complesso musicale. **Ore 11,00:** S. Messa in S. Antonio Abate in suffragio dei Soci defunti; **Ore 11,45:** Consegna attestati ai familiari dei presidenti e consiglieri defunti; **Ore 12,30:** Aperitivo presso la sede; **Ore 13,00:** Pranzo sociale presso "Lu Piatte Calle"; **Ore 16,30:** Esibizione del complesso musicale; **Ore 17,00:** Incontro con la delegazione delle SOIMS consorelle d'Abruzzo e saluto delle Autorità. Consegna delle tessere e distintivo a tutti i Soci; **Ore 18,30:** Corteo per omaggio ai Diavoli Rossi e Caduti di Guerra; **Ore 20,30:** Serata di ballo con buffet e regali alle Signore dei Soci presenti; **Ore 24,00:** Fuoco pirotecnico in Piazza Garibaldi.

Attualmente la Società Operaia conta circa 250 Soci.

## E adesso restituite i soldi dell'acqua...

(continua dalla prima pagina) che la vicenda non può essere più taciuta, anzi Amministrazione Comunale ed ACA devono impegnarsi subito per informare e risarcire tutti i cittadini danneggiati, senza perdere tempo, e senza puntare sul fatto che la gente dimentichi o perda la voglia di riavere i suoi soldi a forza di scontrarsi contro il muro di gomma della burocrazia.

Sulla questione comunque si è già attivata la locale sezione dei Democratici di Sinistra, che sta predisponendo i moduli di ricorso per tutti coloro che ne avessero bisogno. In via cautelativa infatti conviene comunque richiedere i propri soldi, visto che dall'altra parte sembrano bravissimi quando si tratta di prendere, ma non altrettanto bravi quando si tratta di tutelare i diritti dei cittadini (un esempio: la delibera che prevedeva l'aumento degli "stipendi" degli amministratori è stata preparata con largo anticipo, al contrario la comunicazione delle tariffe agevolate di artigiani, commercianti ed imprenditori è andata persa, casi della vita!)

Sempre restando in tema di bollette dell'acqua, a proposito del canone di depurazione per essere più precisi, la locale sezione dei Democratici di Sinistra, dopo aver portato la questione più volte in Consiglio Comunale, ha ora deciso di preparare i ricorsi al giudice competente.

Il materiale raccolto (sentenze di giudice di pace, legislazione in materia, pareri di associazioni di consumatori, risposta ad interpellanza parlamentare) sembra chiarire in maniera inequivocabile che almeno a partire dal 1999 il canone di depurazione non è una tassa, bensì un corrispettivo, di conseguenza non può essere richiesto se non viene prestato alcun servizio.

Come ben sappiamo l'acqua delle nostre fogne non viene assolutamente depurata: il depuratore giace abbandonato dal 1982, né per ora sembra prossima la sua messa in funzione, mentre gli scarichi continuano a riversarsi in diversi fossi, in modo assolutamente contrario alla legge.

Nonostante tutto ciò l'amministrazione ci chiede di pagare un canone per il servizio di depurazione.

Noi siamo convinti che il canone non sia dovuto, ed in ogni

caso vogliamo che la questione venga chiarita definitivamente, purtroppo il sindaco Pierdomenico e la sua amministrazione ci hanno negato ogni forma di collaborazione (rifiutandosi persino di inviare una richiesta di chiarimenti al ministero competente), di conseguenza non ci resta che rivolgerci direttamente ai giudici, oltre che, naturalmente, prestare assistenza a qualsiasi cittadino voglia farlo in proprio.

**OREFICERIA  
OROLOGERIA  
RIPARAZIONI  
CREAZIONI**

*Di Mascio  
Johnny*

P.zza Garibaldi, 28  
Tel. 085/972506

**PIANELLA**

dal  
1984

**SUPER CRAI  
SUPERMERCATO**  
di G. Di Lorito & Fig  
V.le R. Margherita, 83  
Tel. 085/972590  
**PIANELLA**

**Le migliori scarpe  
le trovi da**

**ORTENZIO**

**CALZATURE**

**a CEPAGATTI**

Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441





# Deserto televisivo. Senza oasi...

di Piero Di Pentima

Metti una sera d'estate, a casa, sei stanco e non hai voglia di solcare come un bue le strade del villaggio, nè tantomeno di partecipare alle innumerevoli sagre della zona che come riti pagani celebrano tutto ciò che di commestibile esista sulla faccia della terra; metti che incautamente ti viene in mente di accendere la televisione e di stravaccarti sul divano col piede penzolone senza ciabatta pensando di gustarti alcuni momenti di relax... Errore!!!

Sul video corrono immagini di ballerine seminude con la gabbia toracica stritolata da corpetti strizzate, ragazzi che sembrano ragazze "beati o beoti fra le donne", le mamme degli stessi che piangono! se uno dei loro figli viene gettato in piscina o che addirittura si esibiscono in lacrimevoli e patetiche canzoni insieme a cotanta prole, vabbè... schifato cambio canale e m'imbatto in uno pseudo karaoke, una micidiale combinazione fra caramba che sorpresa e carosello, nel quale mettiamo a nudo i nostri italici difetti di mammiismo, sentimentalismo becero, innamoramento da faida (io canto per te ma se non torni ti ammazzo...) esibizionismo allo stato purissimo... ma insomma ci sarà pure qualcosa da vedere, che so, un bel film, e allora vai con lo zapping... vediamo qualche bella pellicola... E anche qui,

Signore pietà...

Avete mai visto uno di quegli stucchevoli film d'azione tedeschi dove tutti sembrano lobotomizzati, oppure un melenso film inglese dove la cosa più interessante è il rumore del vento? No? Allora provatevi e vedrete che non avrete più bisogno di somniferi...

Vi piace l'azione, il movimento? Su una delle reti mediaset la sera c'è da divertirsi; sangue, omicidi, botte da orbi, inseguimenti, sesso, lotte marziali, maniaci tutto al vs. servizio nelle ore in cui i bambini sono ancora svegli e se non siete soddisfatti sul secondo canale troverete pane per i vs. denti con ulteriori thrillers di seconda scelta.

Vediamoci allora un bel film italiano... Beh, salvo i films di Totò non è che ci sia molto da scegliere a meno che non siate fanatici dei film di Vanzina o vi turbiate ancora di fronte alle ormai stagionate grazie della Fenech o della Loren, oppure guardando i polizieschi degli anni '70 con le Giulie della Polizia impolverate che si rincorrono nelle Milano o Napoli dell'epoca scimmiettando in maniera penosa i cult movies americani... bahhh!... sentiamo qualche notizia dai telegiornali che sarà meglio.

Qui il discorso si fa serio. Tralasciamo i vari rapporti dal fronte di guerra del traffico o sulle mutevoli condizioni del tempo o la cronaca politica che meriterebbe un discorso a parte, sorvoliamo dico, e parliamo di una cosa ben più grave. Non so fino a che punto la gente si renda conto di come non siamo altro che una provincia degli Stati Uniti, subito dopo l'Inghilterra: ma chi è che paga quei servizi che ci vengono quotidianamente propinati sulla corte dei Windsor, sulle cavolate che vanno combinando i loro mem-

bri, sulle corna dei ministri, sulle molte prese per guida in stato di ebbrezza da qualche pilota testicolo, sui nuovi gruppi musicali cloni dei cloni degli originali che cantano canzoni i cui testi, tradotti, in un confronto di contenuto, fanno apparire "fin che la barca va" qualcosa di profondamente mistico... ripeto, chi paga questi servizi? E quelli che arrivano dagli Stati Uniti a proposito del nuovo mito, della nuova moda, del nuovo film, della new economy, delle convention dei due candidati alle prossime presidenziali, cioè su tutte quelle idiozie che ormai condizionano profondamente la nostra esistenza fino a far credere alla gente che chi non conosce Internet è un perfetto idiota e chi non sa l'inglese presto morirà... ma andiamo! Viaggio in internet e parlo inglese ma la mia esistenza non è cambiata, ve lo posso assicurare e mai come in questo momento mi sarebbero di conforto la grafante ironia e lucidità di un Malaparte o di Flaiano, ma mi accontenterei anche solo di Giordano Bruno Guerri.

E' talmente penoso il panorama che mi si prospetta davanti che disperatamente cerco qualcosa d'interessante nei canali delle televisioni private... apriti cielo! Cartomanti, astrologi, banditori, falsi gioiellieri, trilogia miracolosa con capelli che si attaccano sul dorso delle mani, telenovelas che provocano ripetuti conati al mio povero stomaco, cronache locali che interessano solo per la scollatura delle annunciatrici di turno e last but not least i programmi napoletani di canzoni e varietà... per completare l'opera ascolto una canzone di Gigione e Donatello ed ho una improvvisa infiammazione alla prostata... Basta!!!

Nauseato mi alzo dalla poltrona, spengo la tele, mi vesto ed esco... andrò a mangiarmi un buon gelato da Tuc-tuc, darò la giusta soddisfazione al mio stomaco e ai miei occhi poco abituati alla sfilata da poco iniziata lungo Via Regina Margherita.

## Il ritorno

E chissà se in cerulo giorno qualunque, fra la flemma e la lassitudine di passi striduli e anonimi, sapremo raccogliere quei tasselli obliati dal tempo.

Potrai toccare, se vuoi, con un dito, le infermità di un'epoca stanca di sé, troppo sbagliata e sola, troppo lontana, ormai, dall'emozione di esili gocce di pioggia sul viso.

Ma restano fra le insensatezze di calde folate di vento, quei ricordi involontari abbandonati fra le nude braccia di un cespo di rose scarlatte.

Ti aspetterò con gioia, fra le contraddizioni della vita: IL RITORNO.

Angela Di Domenico - Moscufo

## Quando il sole

Quando il sole si getta dietro i monti con la fatica di un altro giorno che va... il mio spirito si apre alle ombre della sera, ed una preghiera scende sulle anime perse nei sogni di un tempo perduto, dietro gli inafferrabili tramonti, di luci spente sul mare.

Angela Di Domenico - Moscufo

## La 'bbuscije

La moje dice male a lu marite picchè na notte 'nn'è 'rrijte a la case e dice a na cullèghe: "stu 'mpapite" a me nin mi ci pije a'ppe lu nase.

Mariteme è bbusciarde e 'mpò birbòne, l'atra matine, quande s'è 'rtirate sò 'ddummannate: dimme la ragione? E' queste la risposte che m'ha date:

Avème state nna 'lla massarije nghe cumpa' Marie a 'ffà lu vine cotte. Sò dette a menta me: ma che 'bbuscije, si crede sta papocchie ca l'inghiotte: se cumpa' Marie tante nghe ligrije ave' state nghe me tutta la notte.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

## Moje e marite

Fà lu marite: "Mò mi sò 'rcurdate" la luce scade a s'ha da hi 'ppagà, se nò li file ci li vè 'ttajà. E po' lu Specialiste 'n'zè pagate

da quande la pressione m'ha curate. Li solde baste sole pe' metà, sta cose a me mi fà preoccupà. Dice la moje: statte spensierate,

'n'te la èija, nin serve ca si triste; se une di sti 'ddù sa da fà 'mmene, videme chi sarà di sti 'ddù chiste.

I penze ca na cose ci conviene: è meje a nin pagà lu Specialiste, nin crede ca ti vè 'ttajà li vene.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

## In memoria di...

E dapu' se dece sempre ca vabbone, e ca nne sta a ffa niente l'attuale amministrazione! Mo', pe' bbona pace de tutte chelle insuddesfatte, un po' de pulizie almonè l'ha fatte!

Avome finalmente viste all'opere nu bbelle faone, c'ha date n'arpulete a tutte che 'lla munnezzze, accantunate a bella poste dall'amministrazione, che pe' lu paiose nostre, nè spreche cchiù manche le pezze"

a sci', nu muvemeente ci'ha state, ultemamente, aveme state cundannate dalla maggioranza, a supportà le puzze e li vrevugne dell'atra ggente, senza che lu popele po' fa tante di lagnanze!

Li male longue dice che 'mmaie allu Cummine ci'ha state 'ggente di tal fatte, interessate sole a pijà gettune e fior di quatrine, 'pe fa poi che cose è preste dotte, 'na manefestazione all'anne, sole pe' Ciarratene!

E dice ca tenome pure lu ggiurnale, addove ci si trove scritte di tutte, di li e di li murte, e mmai 'na parole de lu popele che sta male.

Condor - Pianella

## La hatta furastiche

Grosse gne nu 'gnille, nere come la fellinie, la coda abberrutate gne na serpe: è la hatte de zi' Nicole!

"Micia", l'hanne chiamate: steve mezze accise arrete na fratte, na zampe struppiate e n'ucchie scite.

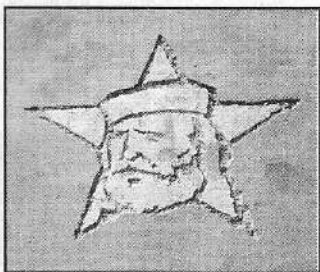
Come s'arefatte, nen se na jite e mo pare la reggine de la cuntrade, nghe che l'ucchie rosce che j'aremaste pure le chine scappene gna le vedene.

Pretende lu magnà e sole se porte nu piatte de paste lu patrone je se po' avvicina.

Quande nu frastire malcapetate la vo' accarezza, rize lu pele e cacce l'ugne, si nen sti 'ttente, te scarce la pelle!

Ma nu jurne arrive nu fregnettone de fore, une nghe nu panzone che teneve nu machenone, e gna vede la hatta... je passe a ssopre! Ch'a state cchiù furastiche, la hatta o lu trippone?

Antonio Mezzanotte - Rosciano



### Garibaldi

a Catignano scolpito magistralmente nell'intonaco di un muro e qui a fianco "interpretato" da un vagabondo che anni fa frequentava Pianella e i comuni vicini.



Foto strane, foto che raccontano, foto da ridere, foto che ricordano. Inviatcele, le pubblicheremo.

ASSOCIATO **FIIP** **Immobiliare TUCCI S.A.S.**

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

### VENDITA APPARTAMENTI

**CIVITAQUANA:** Appartamento disposto su due livelli, composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli e terrazzo, oltre a garage e cantina. (Rif. 21)

**VILLANOVA** appartamenti da realizzarsi in quadrifamiliare, disposti su due livelli più mansarda, con giardino esclusivo (rif. 31/C).

**VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE BRITTOLI:** Due porzioni di fabbricato di cui uno parzialmente ristrutturato (rif. 1/A)

**CEPAGATTI:** porzione di fabbricato costituita da appartamento di tre vani ed accessori, locale garage, n° 2 box e piccola corte esclusiva. (rif. 4/C)

**CEPAGATTI** porzione di bifamiliare ottimamente ristrutturata disposta su due livelli di mq 60 a piano. P.T. composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno. 1° piano composto da 2 camere, bagno, balcone e terrazzo. Oltre a ripost. e posto auto. (rif. 8)

**CEPAGATTI:** Casolare bifamiliare di mq 400 parzialmente ristrutturato, con ampio giardino. Possibilità di vendita frazionata. (rif. 9)

**CEPAGATTI** fabbricato comprendente: laboratorio ai piani seminterati e terra; n° 2 appartamenti al piano 1° allo stato rustico; n° 2 appartamenti al piano 2° (sottotetto, di cui uno ultimato. Tratt. ris. (rif. 18/E)

(rif. 23/A)

**NOCCIANO:** fabbricato disposto su

due livelli oltre a vecchissimo fabbricato al solo piano terra, magazzino e corte esclusiva annessa. (rif. 23/A1)

**NOCCIANO** casa singola da ristrutturare di 3 vani più accessori. (rif. 23/A2)

**NOTARESCO (TE):** antico casolare disposto su due livelli con volte a crociera, possibilità di ampliamento. (rif. 25)

**PIANELLA:** Loc. Cerratina centro - porzione di fabbricato composto da: appartamento al piano primo (ottimamente ristrutturato); locale commerciale e garage al piano terra (rif. 27/A)

**ROSCIANO:** Villa singola disposta su tre livelli: appartamento al piano primo ultimato, piano terra e piano seminterato da ultimare. (rif. 28/C)

**VILLA BADESSA** di Rosciano: Villa singola su due livelli con ampio giardino. (rif. 30/A)

### TERRENI

**CEPAGATTI** terreni edificabili da mq 800 a mq 1000 (rif. 44)

**CEPAGATTI** terreni agricoli da mq 10.000 a mq 30.000 (rif. 52)

**NOCCIANO** terreni edificabili da mq 800 a mq 5000 (rif. 54/D)

### AFFITTI

**CEPAGATTI** centro: locale commerciale di mq 65. (rif. 35)

**CEPAGATTI:** locale commerciale di mq 27 (rif. 36)

**VILLANOVA:** locali commerciali fino a mq 200. (rif. 43)

da **OTTICA MEDORI** è il tuo mese fortunato

favoriti gli incontri con l'ottico è il momento di cambiare occhiali Novità in vista: se nel mese del tuo compleanno acquisti un paio di occhiali da vista delle linee Colors, 012, UCB o Sisley riceverai un paio di lenti infrangibili\*

\*lenti infrangibili bianche 1.5 da sf. -2, cil. +1 diametro 65. Qualora le lenti Essilor scelte fossero di tipo diverso, verrà praticato uno sconto pari al valore delle lenti Essilor della gamma indicata.

**OTTICA MEDORI - CEPAGATTI**  
Via A. Forlani, 5 - Tel. 085/974641

**MACELLERIA CERASA S L V O**  
V.le R. Margherita, 50  
Tel. 085/972553  
**PIANELLA**

**L'Officina**  
Redazione e amministrazione:  
Via S. Angelo, 54  
Tel. e fax 085/973260  
65019 PIANELLA (Pe)  
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987  
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.  
Direttore Editoriale:  
Luigi Ferretti  
Direttore Responsabile:  
Gianfranco Fumarola  
Hanno collaborato:  
Giuliano Colaiocco  
Peppino De Micheli  
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

Poesie



# Pianella: barba, capelli e politica costruttiva

Intervista di Luigi Ferretti

Nel nostro viaggio a tappe nei saloni dei barbieri che esercitano la loro attività nei Comuni de l'Officina abbiamo incontrato fino ad oggi rappresentanti della più varia umanità, dal barbiere musicista di Cappelle sul Tavo, a quello impegnato nel volontariato di Cepagatti, al giovane che ha fatto del suo esercizio una sorta di ritrovo per gli altri giovani.

Oggi la nostra inchiesta fa tappa a Pianella nel salone del barbiere Antonio Pomposo, all'angolo fra Via Martiri Ungheresi e Via Verrotti, un crocevia non solo stradale, ma punto di incontro e di vivace confronto di idee e opinioni, perfettamente in linea con lo stile del gestore che si definisce un "polemista costruttivo".

Antonio Pomposo svolge la sua attività di barbiere dal 1966, quando, poco più che ragazzo cominciò a lavorare come apprendista presso il salone di Pietro Marcotullio.

Nel 1979, il 1° dicembre, apre il suo salone in Via Verrotti dove a tutt'oggi esercita il mestiere.

**Visto che lo svolgi da ben 34 anni com'è cambiato nel tempo il tuo mestiere?**

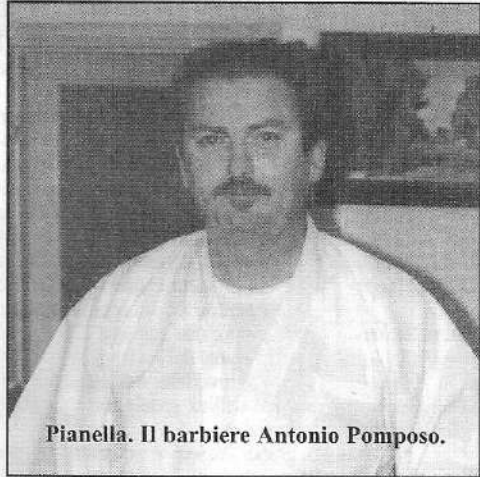
Tecnicamente è cambiato molto, come pure a livello di professionalità. Quello che non è cambiato è il bilancio fra diritti e doveri. Nel senso che la nostra categoria non gode di una buona considerazione da parte delle Istituzioni.

**Che vuol dire?**

Che non siamo tutelati adeguatamente. Abbiamo i sindacati, vengono stampati giornali che si interessano della categoria degli artigiani di cui facciamo parte, ma alla fine risuliamo sempre maltrattati...

**Quali sono i problemi più gravi della categoria?**

Uno dei principali riguarda la pensione: ci fanno pagare il dovuto per i contributi ma l'importo è troppo basso. In generale ritengo che la nostra categoria paghi troppe tasse a fronte delle scarse disponibilità che invece viene offerta dalle banche e dalle istituzioni quando abbiamo la necessità di un prestito o di un finanziamento per promuovere la nostra attività. I finanziamenti ci sono ma le garanzie che



Pianella. Il barbiere Antonio Pomposo.

chiedono sono talmente onerose che di fatto si è costretti a non utilizzarli. Noi siamo artigiani, abbiamo soltanto la salute e le mani, se dobbiamo, ad esempio, fare una ristrutturazione del locale di lavoro come facciamo ad offrire garanzie oltre le cose che possediamo per portare avanti l'attività? Invece ti dicono: "Cosa possiedi, cosa puoi impegnare a garanzia del finanziamento?"

E noi cosa possiamo rispondere? Abbiamo il negozio e il lavoro che ci svolgiamo dentro...

**Per quanto riguarda le attività di barbiere presenti nel Comune di Pianella quali sono i problemi comuni?**

Il Comune non rispetta le regole per l'apertura delle attività. Esiste una commissione di cui fanno parte il sindaco, il comandante dei vigili, rappresentanti sindacali e della nostra categoria, che però dal 1991 non ci ha mai convocati quando c'era la richiesta di aprire un nuovo esercizio.

C'è il problema delle distanze fra un salone e l'altro che è la regola principale che fino a quando c'era stato Alfiero Filippone come sindaco era stata fatta rispettare, poi con l'arrivo di Mario Cerritelli in Comune è stata rivoluzionata senza consultarci.

Un altro problema è quello delle tariffe per l'acqua potabile e per i rifiuti: noi paghiamo il minimale anche se consumiamo acqua o pro-

duciamo rifiuti inferiori a quanto previsto per il minimale. Su questo aspetto, tuttavia, qualcosa sono riuscito a rimediare interessando gli amministratori comunali.

**I tuoi clienti a quali fasce di età appartengono?**

Essendo io in attività da tanto tempo i miei clienti abbracciano un po' tutte le fasce di età.

**Per fare il tuo mestiere quale qualità, quale atteggiamento è più neces-**

**sario?**

Il rispetto per tutti. Rispettare il cliente ed essere rispettati dal cliente.

**Quindi tu hai instaurato un rapporto tale affinché nessuno vada mai sopra le righe...**

Sì, né io, né loro...

**Nel tuo salone solitamente che atmosfera si vive?**

C'è un clima cordiale, scherzoso, come si fosse in famiglia, anche perché qui si raccolgono opinioni diverse, negative, positive...

**A proposito di opinioni. Tu hai fama di essere molto... "vivace" nell'esprimere le tue idee sul piano sociale e politico...**

E devo dire che a qualcuno dà fastidio questo mio atteggiamento, il fatto, cioè, di dire quello che penso delle cose di Pianella...

**E questo fatto ti ha mai comportato delle difficoltà, hai mai perso qualche cliente per questo tuo modo di essere?**

Qualcuno sì...

**Però tu rimani coerente con il tuo stile.**

Sì perché le mie opinioni non sono né cattive, né rivolte a fare del male alla gente. Penso che dire la verità sia molto meglio che dire una cosa davanti e magari dare pugnalate alle spalle. Io sono per la sincerità e per questo la porta del mio salone resta sempre aperta per tutti.

Del resto qua si discute di tutto in

piena libertà, a volte è qualche cliente che "appece lu foche", altre volte si parte da una notizia del giornale, a volte sono io che lancio un argomento, ma certo è che qui ognuno può dire la propria.

**In questo modo il salone del barbiere diventa un po' la memoria storica della vita del paese, una sorta di archivio cittadino. Suppongo che sia così anche per te. Allora quali sono i fatti che hanno tenuto banco negli ultimi anni?**

L'argomento più discusso è stato ed è sicuramente il disinteresse degli amministratori comunali per Pianella centro. Per il capoluogo non è stato fatto niente perché, questo a mio avviso, il territorio comunale è stato diviso in tre parti: frazioni, campagna e Pianella-centro. Mentre Giorgio D'Ambrosio le frazioni, ma specialmente Cerratina, l'ha sistemate, la campagna con la Coldiretti di Alfiero Filippone, ha avuto quello di cui aveva bisogno, per Pianella centro, a partire fin dai tempi di Romolo Pozzi e Deo Spinozzi, non è stato fatto niente.

**Se da un giorno all'altro dovessi diventare sindaco di Pianella il tuo programma da dove comincerebbe?**

Prima di tutto toglierei tutti quegli impiegati comunali che non lavorano. Dopo di che cercherei di realizzare una bella circonvallazione per ampliare le zone edificabili del paese.

**Dove la costruiresti la circonvallazione?**

Ci sono più possibilità: o la farei partire dal bivio di Moscufo, oppure sotto a Lu Terrone.

**Secondo intervento?**

Farei fare agli impiegati il proprio dovere...

**Questo già l'hai detto prima. Quali altri interventi faresti per le opere pubbliche?**

Un parcheggio sotterraneo sotto la caserma, poi risistemerei tutta la piazza.

**Chiudiamo la parentesi "da sindaco" e torniamo all'attività di barbiere. Questo lavoro ti consente di avere tempo libero per partecipare alla vita di un'asso-**

# In ricordo dell'artista Serafino Aquilano

di Remo Di Leonardo

Non so quanti siano i Comuni d'Abruzzo, gli Enti, le Associazioni Culturali, o i personaggi della cultura abruzzese (questi ultimi troppo presi, forse, dal presiedere e presenziare agli innumerevoli concorsi letterari... che si sono ricordati dell'anniversario della morte di Serafino Aquilano. Pur avendo cercato sulla stampa locale non sono riuscito a rilevare nessuna notizia della ricorrenza. Forse anche io, preso dal clima delle vacanze, non sono stato abbastanza attento. Voglio riparare allora, e con immensa gioia, a questo vuoto di informazione.

Comunque vada è certo che, quale microscopico operatore culturale della terra d'Abruzzo, non potevo esimermi dal rendere omaggio a codesto illustre personaggio abruzzese ricordandone la figura con delle brevi notizie biografiche ed artistiche attraverso le pagine de l'Officina e ringraziando sin d'ora il suo Direttore, Luigi Ferretti, per la cortese ospitalità.

Serafino Ciminelli, detto "Aquilano", è nato a L'Aquila nel 1460 e morto a Roma il 10.8.1500. Aquilano è considerato una delle figure più raffinate del panorama culturale del '400 italiano: poeta e musicista, fu perfettamente inserito in quella società delle corti nella quale, in molti casi, divenne acclamato protagonista. Frequentò le maggiori corti italiane del tempo: fu a Napoli, Urbino, Mantova, Milano, Roma, componendo musica e versi per gli Sforza, per gli Este, per Ludovico il Moro, per Cesare Borgia, ecc.

La caratteristica fondamentale della sua poesia è racchiusa in un impegno tutto esterno e formale che tende ad elaborare gli schemi lirici tradizionali verso forme complesse, strane, difficili, tanto da suscitare l'ammirazione per l'abilità tecnica degli autori. Una sorta di secentismo in anticipo con i tempi, insomma, o, com'è stato meglio precisato, un estremo raffinamento dello sperimetalismo trecentesco.

Qui di seguito riportiamo un sonetto attribuito dal Casti al sarto Mariano Marerio.

## La morte di Serafino dall'Aquila

So' junto a Roma et jto a Serrafinu  
Pe daggli 'nu salutu e 'nu consiglu  
De Soraa Lipa; ma stu caru figliu  
Era mortu et spiratu a matutinu.  
Poera mamma, piagne pilligrinu  
De casa sé lu sou Serrafinigliu

**chiudione o di un partito. Quando chiudi la bottega cosa fai?**

Torno a casa e li rimango, poichè ritengo che attualmente non vale la pena di aggregarsi a nessun gruppo o partito.

**Dunque un pessimismo totale, vedi intorno a te una situazione disperata?**

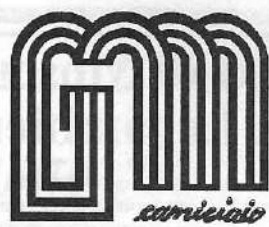
Se non escono uomini nuovi in paese non credo che cambierà niente. Perchè attualmente l'unico politico discutibile, perchè la politica si sa..., ma capace è Giorgio D'Ambrosio, che però si contorna di persone che devono solo applicare le sue idee.

**Più in generale la vita di Pianella, quella dei cittadini, di tutti i giorni, dei negozi, delle attività, la ritieni soddisfacente?**

Abbastanza, ma potrebbe andare meglio...

**Ultima domanda: questa intervista verrà pubblicata su l'Officina, un giornale che esiste da 13 anni. Qual'è la tua opinione sul nostro giornale?**

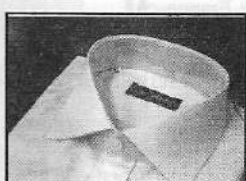
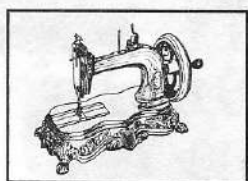
Il giornale è sempre una cosa buona perchè evidenzia sia i difetti che i pregi della vita di Pianella, qualche volta parteggia un po', ma che comunque è necessario per la sua funzione di stimolo.



# confezioni Spaccio Aziendale

**VASTO ASSORTIMENTO CAMICIE UOMO CLASSICHE E SPORTIVE**

E-mail: gmconfezioni@area58.it  
Sito Internet: www.gmconfezioni.it



Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247

# CEPAGATTI



## ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al Venerdì: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,30. Per particolari esigenze di orario si accettano appuntamenti.

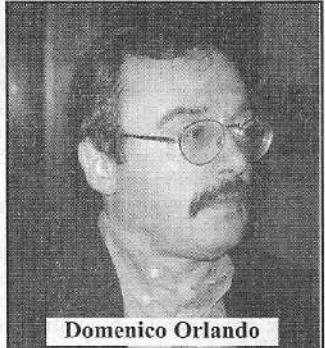


# Qualche puntino sugli "i" Moscufo, un'amara sorpresa

di Domenico Orlando (Capogruppo di Insieme per Moscufo)

di Lorella Cancelli e Ugo Paris (Consiglieri Comunali del Gruppo Unità Democratica)

Al Signor Direttore dell'Officina. In qualità di capogruppo della lista di maggioranza "Insieme per Moscufo", sento l'obbligo di effettuare a nome di tutto il gruppo, alcune precisazioni in merito agli articoli apparsi sull'ultimo numero dell'Officina di luglio/agosto.



Domenico Orlando

Per quanto riguarda l'articolo dell'ex sindaco "Per amore della verità", occorre precisare che la nostra comunicazione sull'attività posta in essere il primo anno, è stata effettuata senza arroganza né disprezzo di quella svolta dall'amministrazione precedente.

E' evidente però che scrivere di quello che tutti possono vedere, crea qualche problema in merito alle notizie che poi non possono essere manipolate. Non ricordo purtroppo l'elenco dei lavori scritti sul manifesto a cui accenna l'ex sindaco, ma vorrei solo fare un paio di considerazioni, e lasciare poi ai cittadini le loro valutazioni:

l'autore dell'articolo dovrebbe sapere che nella pubblica amministrazione, accade spesso che le attività previste non sempre vengano realizzate dalla stessa compagine che le programma; forse non ricorda che quando si è insediato nel lontano 1990 anche lui ha trovato sicuramente un pacchetto di opere già pronte per essere realizzate.

L'articolo si può anche interpretare diversamente: o tutta la gente di Moscufo ha bisogno di andare dall'oculista, e chiedo scusa per questa affermazione, oppure gli interventi riportati sul manifesto come realizzati erano invece solo progettati. Forse, proprio per "amore della verità" si sarebbe dovuto scrivere, ad esempio, che l'attuale amministrazione, in merito al depuratore del capoluogo, al fine di renderlo operativo, ha dovuto stanziare ulteriori fondi di bilancio, poiché l'impianto riportato nel manifesto, dato come realizzato, non era collegato a nessuna condotta fognaria, né erano stati effettuati gli allacci dell'acqua e dell'energia, necessari per il suo utilizzo.

La verità è un poliedro che ha molte sfaccettature, dipende da chi e come vengono date le informazioni.

Riguardo all'articolo "Piano con gli autologni", siamo rimasti anche qui a dir poco perplessi.

All'autrice, che per quanto mi riguarda non ho il piacere di conoscere, vorrei solo dire:

L'articolo di che trattasi era da considerarsi una semplice informazione. Se si volevano usare toni trionfalistici si sarebbe dovuto utilizzare altre forme di scrittura e segnalare le attività con altri toni. Probabilmente l'autrice pecca ancora di gioventù e disinformazione, dato che non conosce

che nella pubblica amministrazione le parole programmazione, progettazione ecc., sono terminologie usate per indicare attività ben precise e non chiacchiere.

L'amministratore pubblico, qualunque esso sia, sindaco, assessore o consigliere, non è un dipendente pubblico con l'obbligo di rispettare un orario contrattuale. Pertanto se le passeggiate per le pause caffè hanno prodotto quanto elencato nell'articolo contestato, forse devo consigliare "di prendere più caffè" per aumentare ulteriormente la produzione.

L'articolo della stessa autrice "Laureato si, colto forse." merita invece una precisazione diversa.

E' evidente il tono offensivo della stessa, ma su questo, di cui l'autrice se ne assume tutta la responsabilità, preferisco non soffermarmi.

Vorrei evidenziare, come sicuramente i lettori di Moscufo avranno notato la "cultura monotematica" della stessa. Continua a fare articoli solo ed unicamente sulla raccolta differenziata, come se la "cultura ambientale" fosse solo la raccolta differenziata. Probabilmente il realizzare nuove fognature, attivare il depuratore, dettare criteri per l'installazione di antenne per la telefonia, non costituiscono per l'autrice, "... una sensibilità al riguardo "ma solo" .. semplicemente una mancanza di cultura fra coloro che si aggirano tra le mura del nostro Comune". Pertanto vorrei invitare l'autrice: la prossima volta che ha intenzione di scrivere un articolo sull'ambiente, venga prima ad informarsi seriamente presso l'amministrazione su cosa si sta facendo. Inoltre nel riportare le informazioni, se vuole fare un servizio alla cittadinanza, eviti di andare sul personale.

Per ultimo mi riferisco all'intervista ai due consiglieri appartenenti al Gruppo di Unità Democratica.

Nell'intervista i due consiglieri hanno fatto un po' di confusione, mescolando verità, mezze verità e pura disinformazione. Non entro in polemica rispondendo punto per punto: sarebbe insignificante. E' importante invece sottolineare alcuni

fatti. Quando siamo stati eletti, lo siamo stati per svolgere un servizio pubblico, e per svolgere tale servizio non necessita ricoprire delle cariche. Tant'è che nessuno di noi ha mai fatto accordi in merito. Debbo forse pensare che qualcun'altro aveva invece già in animo questo? Si può lavorare tranquillamente anche senza incarichi, se si è veramente a servizio degli altri; e se vi sono delle difficoltà, dei dubbi e degli equivoci, se ne discute serenamente, e non si fa come i bambini che quando non possono ottenere ciò che vogliono, sbattono la parte ed escono. E' troppo facile.

"L'allenatore" non è stato latitante durante la campagna elettorale, caso mai qualche "concorrente" non ha mai fatto il gioco di squadra.

Vorrei ricordare inoltre che "Pantani" qualche anno fa, che vinceva anche grazie ai gregari ed alla squadra, fu squalificato, e quando è di nuovo sceso in campo con le sue forze, si è dovuto ritirare.

Per quanto riguarda invece l'operato del sindaco in merito ai lavori pubblici vorrei informare i cittadini che nell'indirizzo generale di governo per l'erogazione dei servizi, la dizione "... si adatterà il criterio di erogazione impostato sulla priorità della densità abitativa delle singole zone" fu sostenuto e voluto fortemente proprio da colui che oggi si lamenta che le maggiori attività sono fatte a Moscufo centro urbano e nella Frazione Bivio Casone. Ma come, non era il futuro consigliere che sosteneva durante la campagna elettorale che bisognava fare di tutto per cercare di mantenere uniti Moscufo con il Bivio? Ha forse dimenticato tutto ciò?...

Mi sembra di ricordare il famoso detto: Fatta la festa, gabbato il santo.

Pertanto vorrei dire infine, ai consiglieri di Unità Democratica che ribadiscono di riconoscersi nel programma elettorale di questa maggioranza, che invece di alimentare sterili polemiche da piazza e pensare al proprio orticello politico, di andare oltre ed impegnare il loro tempo per contribuire insieme alla soluzione dei problemi che interessano tutta la cittadinanza, sia quelle delle frazioni, che del centro urbano, come tra l'altro bisogna riconoscere alla minoranza, invece che frapponere ostacoli appellandosi ai puri formalismi, e non tener conto delle esigenze e delle problematiche da risolvere, tentando in ogni modo di ricondurre tutto sotto l'aspetto politico, anche quello che è pura e ordinaria amministrazione.

Nel ringraziare per l'ospitalità, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Dovunque il primo giorno di scuola scorre serenamente tra i saluti e gli abbracci. Per centinaia di studenti, mamme e papà che accompagnano i più piccoli è un piacere ritrovarsi dopo le vacanze.

Il secondo giorno, sebbene l'atmosfera cominci a ridiscendere nella quotidiana ordinarietà, non si ha ancora l'occasione per osservare attentamente ciò che ci circonda, anche perché, "generalmente", tutto è immutato rispetto all'anno precedente.

Il terzo giorno, rientrati nella tranquilla consuetudine, ci si saluta con un cenno e, grazie a quella maggiore attenzione che possiamo dedicare alle cose, si ha il tempo per guardarsi attorno...

Anche a Moscufo l'apertura dell'anno scolastico si è svolta secondo copione.

Il primo giorno... è stata la festa delle persone.

Il secondo giorno... è ricominciata la quotidianità.

Il terzo giorno..., purtroppo, noi genitori abbiamo riaperto gli occhi e, come per incanto, abbiamo potuto "percepire" una grossa novità rispetto allo scorso giugno: la piazzola antistante la tre scuole del capoluogo si è trasformata in una specie di "discarica".

Benché sia difficile da credere, è la pura verità. Diventa un sforzo inutile persino trovare un vocabolo più elegante!

Da lontano lo spettacolo è desolante. E' come se un terremoto, devastante, avesse raso al suolo una casa creando montagne di detriti, sebbene in quel luogo non siano mai esistite costruzioni...

Se ci si avvicina, ma è meglio non farlo perché potrebbe essere pericoloso,

si scorge assieme ai mattoni, alle mattonelle ed alle pietre che esistono altri innumerevoli elementi d'arredo!!

Infatti, alla data del 18 settembre 2000, si contano:

- pezzi interi di cemento armato con le relative barre di ferro, completamente arrugginite, che fuoriescono per alcune decine di centimetri dalla struttura; piccoli tubi metallici; tubi in PVC; pezzi di rete metallica semidistrutta; vetri infranti; una vecchia inferriata; paletti e grossi contenitori in cemento; un vecchio tombino arrugginito; una carcassa di lavatrice poco distante dal suo motore.

Nelle immediate vicinanze, lungo il recinto dell'ex scuola materna, sono ammassati:

- grandi cassoni e pedane di legno; pezzi di legno con annessi chiodi; buste usate di cemento; vecchi quadri per affissioni e quant'altro sia potuto sfuggire... perché celato dai detriti.

Una efficacissima rievocazione alla raccolta differenziata!!

E' inutile dire che al termine di questa spiacevolissima elencazione è veramente difficile aggiungere altro poiché qualsiasi commento sarebbe superfluo. E' doveroso solo ricordare che i bambini della scuola materna, che attualmente sono "ospitati" presso i locali della scuola media, per raggiungere il campo della scuola elementare, dove hanno diritto di trascorrere qualche ora lieta, si sono ricavati un "varco" nei pressi della carcassa di lavatrice semiarugginita!!

Non solo. Di pomeriggio i ragazzi più grandi si ritrovano nel campo antistante la scuola media per tirare qualche "calcio" ad un pallone e fare "quattro chiacchiere" perché, diversamente, oltre al solito bar, non saprebbero dove andare...

La nostra segreta speranza, che rite-

niamo sia la stessa degli altri genitori, è che almeno di notte questi luoghi non siano frequentati... per i pericoli che di giorno rappresenterebbero tali frequentazioni.

La verità è che un'area scolastica andrebbe completamente recintata da una recinzione, non facilmente eludibile, che inibisca quantomeno l'accesso notturno.

Siffatta preoccupazione, lungi dal considerarsi facile sentimentalismo, è del tutto lecita in una società come la nostra nella quale la "sicurezza" rappresenta la più elementare richiesta che il cittadino possa inoltrare alle Istituzioni.

Ai cittadini-genitori non basta sapere che i propri figli sono stati vaccinati da piccoli con l'antitetanica e l'antipapite, e che gli altri famigerati "virus" all'aria aperta hanno poche ore di vita; essi hanno il diritto sacrosanto di "immaginare" i loro figli vivere in un ambiente che sia il più possibile immune da pericoli.

Se poi i genitori, oltre ad essere tali, sono anche Consiglieri Comunali, essi hanno il dovere civico di rappresentare la propria disapprovazione agli organi competenti affinché sia adottata ogni ed opportuna cautela volta ad eliminare lo stato di pericolo.

In ossequio a tale dovere, alla data del 22 settembre 2000, è stata presentata una interrogazione al Sindaco del Comune di Moscufo nella quale si chiede di conoscere quali iniziative l'Amministrazione Comunale intenda prendere per rimuovere i detriti e gli altri materiali ammassati nell'area antistante gli edifici scolastici.

P.S. Per amore di verità si fa presente che il 26 settembre 2000 è stato apposto del nastro da cantiere attorno ai materiali ammassati lungo il recinto dell'ex scuola materna.

## Problemi a Moscufo? Un numero verde ed arriva il Comune

Il Comune di Moscufo comunica che è stato attivato un numero verde per la segnalazione di guasti, richieste d'intervento sui servizi comunali. Il numero è 800.25.13.27 ed è attivo nelle ore d'ufficio dalle 9 alle 13. Le chiamate sono gratuite.



Moscufo. L'area scolastica con i rifiuti.

## I ragazzi e gli amministratori di Moscufo hanno "pulito il mondo" con Legambiente

Anche il comune di Moscufo come tanti altri della Provincia di Pescara, ha aderito alla manifestazione nazionale "puliamo il mondo" organizzata da Legambiente per i giorni 22-23-24 settembre 2000.

L'iniziativa, per la prima volta a Moscufo, è stata organizzata dall'Amministrazione Comunale, sindaco Ferri Dilva, in collaborazione con la Scuola Media Statale. L'area prescelta è stata quella dell'attuale parco giochi sita all'interno del polo didattico a Moscufo centro Urbano.

La manifestazione è stata preparata nei giorni precedenti, prima con incontri con il Preside, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa e successivamente con visite nelle aule per spiegare ai ragazzi l'importanza del rispetto dell'ambiente.

Domenica mattina, poi, di buon'ora,

per tutti i ragazzi autorizzati dai genitori, che hanno partecipato all'iniziativa, c'è stato il ritrovo alle ore 9,30 presso l'edificio della ex scuola materna, i cui lavori di ristrutturazione inizieranno a giorni, per la registrazione e la consegna del materiale necessario - guanti, buste e ramazze.

Successivamente, i ragazzi insieme al sindaco, ad alcuni consiglieri e dipendenti comunali, nonché genitori, hanno iniziato la pulizia dell'area alla quale hanno partecipato con tale entusiasmo da far escalmare ad alcuni, alla fine della manifestazione, "quando lo rifacciamo di nuovo?".

A fine manifestazione, le cui foto saranno inviate successivamente insieme alla relazione a Legambiente, i ragazzi, prima di essere riaccomagnati a casa, hanno potuto recuperare le energie con panini e bevande messe a disposizione dall'amministrazione.

Per la cronaca si registra che all'iniziativa hanno partecipato circa 40 ragazzi dagli 8 ai 13 anni, nonché numerosi adulti e sono state raccolti, differenziati per tipologie (carta - vetro - plastica), circa 10 sacchi di rifiuti.

A questa prima iniziativa, seguirà una campagna di sensibilizzazione sul territorio, condotta con la ditta vincitrice dell'appalto per la raccolta dei rifiuti, e aggiudicata nei giorni scorsi, e d'intesa con la scuola, con lo scopo di coinvolgere la popolazione nella riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Nel programma saranno previste idonee iniziative come riunioni e diffusione di materiale pubblicitario direttamente alle famiglie, agli studenti ed alle associazioni di categoria interessate.

## Se Katia Ricciarelli canta con la Filarmonica di Moscufo...

di Francesco Baldassarre

La Filarmonica di Moscufo sta vivendo una stagione veramente magica, in cui gli appuntamenti si susseguono a ritmo frenetico, dando modo al gruppo orchestrale di farsi conoscere ed apprezzare ben oltre i confini delle nostre zone.

Un esempio su tutti: durante una serata a Palena mandole e mandolini di Moscufo si sono tolti lo sfizio di duettare nientedimeno che con Katia Ricciarelli!

Un presente quindi all'altezza del glorioso passato, con una tradizione che risale alla prima Filarmonica, costituitasi dopo la prima guerra mondiale e diretta da uno dei fondatori, il flautista Ferri Antonio. Un gruppo che tra veglioni, esibizioni in piazze, nei centri vicini e perfino nella Capitale, dimostrava in quei tempi la sua grande e gioiosa vitalità, contribuendo a rendere meno drammatica la vita di un'epoca piena di sofferenze e avara di soddisfazioni. Rimane un mistero tuttavia perché a Moscufo in molte famiglie si possedesse un mandolino, né è così semplice spiegare dove e come abbiano attinto l'amore sviscerato per la musica i componenti, tutti dilettanti che suonavano "ad orecchio" (ovvero senza servirsì di spartiti musicali e quindi imparando a memoria tutti i brani da eseguire).

L'attuale Filarmonica, invece, è stata quasi reinventata dal figlio del precedente direttore, Ferri Galileo, già primo violino del-

l'orchestra sinfonica del teatro Petruzzelli di Bari, nonché virtuoso mandolinista, a cui si ascrive il merito di aver sensibilmente elevato il livello artistico-musicale del complesso.

Per Moscufo quindi la musica della Filarmonica ha rappresentato e rappresenta un continuum con la sua storia, una caratteristica che contraddistingue il paese e si amalgama con la sua struttura, da secoli raccolta attorno al Castello, con le case del centro storico disposte a raggiera ed unite intimamente come fossero racchiuse in un guscio d'uovo.

Essa dunque, per il bilancio ultraventennale sicuramente positivo e per la posizione di prestigio raggiunta, non può che continuare a tramandare la tradizione mandolinistica, ormai entrata nel cuore dei moscufofesi, assolvendo un compito culturale di primo piano nella realtà locale.

Prendiamo allora sul serio il mandolino, cancelliamo gli scontati luoghi comuni e promuoviamo questo strumento anche al rango di solista, come merita e come già lo apprezzavano Vivaldi, Mozart, Beethoven, ecc.

D'altra parte basta avere la fortuna di ascoltare una sera il gruppo di Moscufo, con il suo repertorio che spazia dalle canzoni napoletane (*O' Surdato 'nnammurato, Funiculi Funicula, Malafemmena, ecc.*), alle fantasie abruzzesi o romane, a Verdi, Brahms, Schubert e

Mozart, per rendersi conto del fascino e della versatilità di questi strumenti a plectro.

**Organico della Filarmonica**  
**Direttore:** Ferri Luciano  
**Presentatrice:** D'Alberto Sandra

**Primi Mandolini:** Agresta Alfonso, Barbarossa Aldo, D'Alberto Donato, Di Gioia Aldo, Di Marzio Marco, Ferri Luciano.

**Secondi Mandolini:** Colazzilli Tonino, Cordoma Marcello, D'Alberto Silvio, D'Archivio Guido, Di Domenico Massimo, D'intino Davide, Zappacosta Ernanno

**Mandole:** Agresta Fabrizio, D'Alberto Tonino, D'Archivio Paolo, Di Giandomenico Ugo, Di Pietro Alberto, Di Marzio Pierpaolo, Faieta Francesca

**Chitarre:** Ambrosini Enrica, Ferri Francesco, Ferri Giuseppe, Ferri Lucio, Ferri Mariolina, Nobile Gianni.

**Contrabbasso:** Ferri Antonio.  
**Cassa:** D'intino Alberto.

**Tamburo e piatti:** Agresta Pierluigi.

**Consiglio Direttivo**  
**Presidente:** Agresta Pierluigi.  
**Presidenti onorari:** d'Alberto Tonino, Di Giandomenico Ugo, Di Pietro Alberto.  
**Vice-Presidente:** D'Alberto Donato.  
**Consigliere:** Cordoma Marcello.  
**Segretario:** Di Domenico Massimo.  
**Cassiere:** Nobile Gianni.



Moscufo, i ragazzi che hanno collaborato con Legambiente all'iniziativa "Puliamo il mondo"



Squadre di calcio

# A Cepagatti non ce l'hanno più...

di Francesco Baldassarre

Cepagatti si ritrova nuovamente senza squadra di calcio. Detto così può sembrare un po' brutale, ma la realtà è questa, è durato meno di tre anni il ritorno del Cepagatti calcio sui campi dei campionati locali.

Quando, dopo una lunga assenza, la società si era ricostituita tutti pensavano ad un ritorno alla grande, degno sia della tradizione calcistica del paese, sia della realtà attuale di Cepagatti, dove risorse e capacità certo non mancano.

Eppure già dalle prime partite si è capito che qualcosa non andava, lo squadrone che avrebbe dovuto demolire gli avversari stentava a decollare, lo stesso spogliatoio scricchiolava più del dovuto.

Ecco, forse probabilmente c'è stata troppa fretta, forse si pensava che bastasse il nome per ottenere risultati, invece nel calcio esperienza e passione contano più di tutto.

D'altra parte ci si aspettava

qualcosa in più anche dal pubblico di Cepagatti, mentre invece la risposta dei Cepagattesi è stata quanto meno tiepida.

Il tutto in presenza di una difficile situazione infrastrutturale, con un campo che certamente aveva bisogno di più di un intervento.

Insomma un insieme di fattori che hanno impedito il decollo immediato della squadra ed hanno costretto la società ad un paio d'anni di mera sopravvivenza, mentre in molti forse già sognavano, nel giro di poco tempo, avvicinati derby con le squadre di paesi vicini.

L'amaro epilogo quindi era già nell'aria da tempo, in parte lo aveva fatto capire anche Santavenero, in un precedente articolo sull'Officina, nel quale aveva lanciato una specie di sfida all'amministrazione comunale. In fondo in fondo, però, tutti pensavano, o almeno speravano, che una soluzione si sarebbe trovata, invece...

Adesso è difficile trovare un unico responsabile perché, lo stesso Giulio Pace, dirigente della società e rappresentante dell'amministrazione comunale non riesce a darci una spiegazione precisa: "Cosa ti posso dire - ci apostrofa al telefono - le solite cose, quelle già risapute. Portare avanti una società a questi livelli comporta solo impegni e sacrifici. Poi c'è il problema delle risorse finanziarie, del pubblico, che è sempre stato scarso..."

Anche Donato Di Filippo, presidente durante questi tre anni, preferisce evitare l'argomento: "Scrivi che ringrazio tutti - ci dice - tutti quelli che in questi anni hanno dato la loro collaborazione, poi chi vorrà capire capirà".

Non va oltre, ma già dal tono della voce si capisce che è deluso ed amareggiato. Forse per adesso la ferita è troppo fresca, magari in seguito sarà possibile richiamarlo per una riflessione più pacata.

# Cepagatti. Per fortuna che c'è il calcetto

di Peppino De Micheli

Sembrava, con la mancata reinscrizione del Cepagatti Calcio a 5, che fosse finita l'avventura del calcetto in paese. Invece no, a continuare la tradizione ci penserà la "S. Agata Calcio a 5", di fatto in lizza nel campionato di serie D che inizierà il 21 ottobre prossimo. Nata dalle ceneri del Cepagatti e composta anche da alcuni suoi giocatori, la nuova compagine sembra desiderosa di emergere e orientata verso un futuro ambizioso.

Così ci svelano alcuni suoi componenti: "Pensiamo di disputare un buon campionato - afferma il capitano, Danilo Di Giovanni - ne abbiamo già collezionato diversi, abbiamo meccanismi di gioco rodati e la necessaria esperienza".

Gli fa eco il presidente Antonio Di Giovanni: "Con impegno e tanta buona volontà abbiamo rimesso su una squadra che fra l'altro perseguirà l'obiettivo di promuovere e diffondere la pratica del calcio a 5 soprattutto fra i ragazzi. E' nostra intenzione, infatti, creare una vera e propria società sportiva che preveda al suo interno un settore giovanile. L'unico ostacolo ai nostri obiettivi è costituito dalla mancanza di un impianto sportivo".

Attualmente siamo costretti ad allenarci e a giocare a Chieti Scalo, pagando un affitto annuale che pesa tutto sulle nostre tasche. Del resto si aspetta da tempo la definizione del progetto del palasport che dovrebbe essere costruito vicino all'attuale campo sportivo.

Avete il sostegno di qualche sponsor?

Sì, qualche sponsor ci dà una

mano, anche se avremmo bisogno di altri sostenitori. Per fortuna l'iscrizione siamo riusciti a pagarla con gli introiti del torneo di calcetto organizzato quest'estate a Cepagatti.

A fare da "guida spirituale" e da "chiocciola" ai ragazzi della squadra c'è un veterano del calcio a 5: Sergio Campili. Il quarantenne brizzolato portiere vanta un curriculum di tutto rispetto: "Ho iniziato dieci anni fa - esordisce Sergio - per cinque anni, dal '90 al '95, ho giocato con la squadra del Pescara Calcio a cinque calcando i "palcoscenici" della massima serie. Memorabile la stagione del 1992 culminata con la disputa dei play-off scudetto al Foro Italo di Roma. Poi tanti tornei estivi e tante soddisfazioni negli ultimi anni a Cepagatti con la conquista di una storica promozione dalla D alla C".

Visto che hai giocato a calcio puoi dirci quali sono le differenze principali con il calcetto?

Retoricamente direi che sono proprio due sport diversi. Effettivamente è così perché il calcio a cinque prevede più tecnica e proprietà nei "fondamentali", una preparazione differente perché impostata più sulla resistenza per i ritmi elevati e l'intensità di gioco, ma anche sullo scatto con movimenti continui e ripetuti. Il contatto fisico viene molto più punito e in generale molte regole sono proprio diverse, come ad esempio la rimessa in gioco da fallo laterale con i piedi.

Molti insinuano che chi non sfonda nel calcio ripiega sul "calcetto", termine improprio del calcio a 5...

Più che altro prima i giocatori del calcio a 5 provenivano tutti dal calcio e comunque non necessariamente per ripiego. Adesso inizia ad esistere una vera e propria cultura del calcio a 5 con una specifica preparazione fisica e tecnica che ripropone l'identità e le diverse caratteristiche di una disciplina non eccessivamente associabile e non più figlia minore del calcio.

Comunque la formula del calcio a 5 sembra avere successo...

Sì, ma dalle nostre parti sempre sotto forma di tornei estivi con squadre composte da giocatori di calcio e come simpatico sistema per farsi una partitella a pallone fra amici. Occorrerebbe arrivare però ad una mentalità più evoluta di intendere la disciplina, come avviene nella zona di Roma. Qui esiste un movimento autonomo specifico, organizzato con un suo pubblico e corteggiato dagli sponsor.

Un clima goliardico e frizzante anima il gruppo: Sergio Campili per gli altri è il saggio che dispensa consigli, un buon preparatore per i giovani, insomma l'uomo-spolio. Il presidente secondo i suoi amici ha smesso per colpa delle salsicce, gli intrepidi compagni pensano, dopo aver istituito il sito internet www.cepagatticalcioa5.it che illustra tutto il mondo della squadra con profili delle vecchie glorie e tabellini e risultati, di proporre un sito santagatacalcioa5.it con tutte le notizie della nuova squadra.

In bocca al lupo alla troupe e a tutto il movimento del calcio a 5 cepagattese!

# Cepagatti. Il campo sportivo, le scuole...? Ripassate più in là!

Parlare di ritardi nella realizzazione di opere pubbliche nel Comune di Cepagatti può quasi diventare un luogo comune. Ma quando a pagare sono al solito i cittadini allora non si può fare a meno di denunciare il lassismo che regna sovrano nell'Amministrazione.

Questa volta a pagare un ingiusto tributo sono state chiamate le società sportive di Cepagatti e i bambini alla riapertura delle scuole. Da sempre, e non rappresenta una novità per nessuno, sapere che la scuola e l'attività sportiva hanno delle precise date di inizio delle loro attività è cosa certa. Ma se analizziamo attentamente l'iter con cui l'Amministrazione Comunale di Cepagatti ha seguito i lavori di adeguamento degli impianti ci accorgiamo di quanto disinteresse disponga chi è stato chiamato dagli stessi cittadini a "gestire la cosa pubblica".

1. CAMPO SPORTIVO.

Mi domando come mai dalla data del 30.5.2000, in cui l'impresa ha rimesso con protocollo n° 8.328 i documenti richiesti dall'Ente per la stipula del contratto, al 15.6.2000, data del verbale di

aggiudicazione definitiva, solo in data 2.8.2000, con protocollo n° 11.785 è stata invitata l'impresa per la stipula del contratto, pur sapendo che il campo sportivo era fermo e che il 20 agosto le società sportive riprendono la loro preparazione.

Chiedo pertanto all'Assessore allo sport ed al Sindaco di Cepagatti il perché di tali disfunzioni a danno delle società sportive di Cepagatti.

2. ADEGUAMENTO SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE.

Stessa cosa dicasi per l'adeguamento a norma degli edifici scolastici del territorio comunale (scuole elementari e materne) che invece di essere sottoposte ai dovuti interventi nel periodo estivo, quando le scuole sono chiuse, vedono tali interventi realizzarsi nel periodo che va da ottobre a dicembre con grandi disagi per alunni e insegnanti.

3. NUOVA SCUOLA MATERNA DI VILLANOVA.

Come mai è slittata l'apertura del nuovo complesso scolastico dopo che nel periodo primavera-estate 2000 lo stesso è rimasto chiuso senza che i lavori procedessero?

Cesare Leone

Squadre di calcio

# A Moscufo ragazze in campo!

di Flavia Pratesi

(continua dalla prima pagina)

dirò la verità anche in questo non abbiamo incontrato alcuna difficoltà perché poco tempo prima durante una partita del Moscufo alcune ragazze avevano incontrato il sig. Erminio Giulianelli, l'allenatore della scuola calcio al quale hanno accennato il progetto di fare una squadra femminile e il suo entusiasmo è stato tale che dentro di noi abbiamo pensato ECCOLO! è proprio il mister che fa per noi, con poche parole che non mancava più nulla noi c'eravamo ed il nostro mister anche eravamo pronte per partire ed allora VIA tutte di corsa per il paese ad iniziare la preparazione atletica. Penso di non poter descrivere le sensazioni di un gruppo di ragazze cresciute insieme poi separate da diversi impegni scolastici, lavorativi e via dicendo che si sono ritrovate per trascorrere insieme il tempo

libero e ritrovare quella complicità che si era persa ed ora abbiamo un feeling che farebbe invidia ad una squadra di professionisti. I nostri piedi non avevano visto prima di allora un pallone e vi assicuro che l'inizio è stato terrificante, se qualcuno ci avesse ripreso avremmo vinto sicuramente qualche premio, ma con il passare del tempo e soprattutto con la tenacia del nostro mister i risultati si iniziavano a vedere ed anche qualche premio, ma non di concorsi comici bensì di tornei ai quali abbiamo partecipato aggiudicandoci un secondo posto a Lettomanoppello ed un primo posto a Collecervino. Per tre mesi siamo state autosufficienti, finanziandoci privatamente le spese, perché in pochi ci hanno dato fiducia e questo era un motivo in più per prendere la cosa come una vera e propria sfida, per dimostrare agli scettici che ci saremmo riuscite ed ora possiamo dire CE L'ABBIAMO FATTA! Abbiamo trovato gli sponsor per realizzare il set sportivo che comprende il borse, la divisa da allenamento, due divise per il campionato, la tuta e l'im-

permeabile... ci siamo mosse bene che ne dite? In più la polisportiva di Moscufo ci ha accolte nella società, il sindaco si è dimostrato disponibilissimo intervenendo ad una riunione e essendo un sindaco donna l'iniziativa è stata apprezzata ulteriormente. Ah quasi dimenticavo un piccolo particolare a novembre si inizia con il campionato di serie C, e speriamo che ci seguita numerosissimi. Concludendo possiamo dire di essere orgogliose del nostro operato e ringraziare tutti coloro che ci stanno aiutando affinché tutto questo si realizzi nei migliori dei modi.

La squadra è composta da: Simona Di Rocco, Roberta Ferri, Barbara Di Pasquale, Nadia Di Lorito, Daniela Di Federico, Elena Di Marzio, Bina Palma, Francesca Rotundo, Manola Rotundo, Evarita D'Archivio, Eleonora D'Intino, Chiara Palma, Francesca D'Annibale, Mariolina Ferri, Lorenza Palma, Romina D'Alberto, Maria Di Zio, Orietta Ferri, Sabrina Pace, Sara Pace, Cristina Savini, Flavia Pratesi. Allenatore: Erminio Giulianelli.



Moscufo. La squadra di calcio femminile di serie C.

**S.O.S. alle Aziende di Moscufo**  
**L'Officina, com'è noto, si finanzia con la pubblicità. Da molti mesi, ormai, non abbiamo più l'onore di ospitare le inserzioni di aziende moscufesi. Vi chiediamo di darci una mano. Cell. 0338/6117876**

# Moscufo, calcetto femminile "Arrivano le Pulcine!"

Se la costituzione di una squadra di calcio femminile di serie C a Moscufo aveva destato sorpresa e simpatia, la costituzione di una squadra di calcetto femminile nella categoria "Pulcini" ha confermato la vulcanicità creativa di un paese che non finisce mai di stupire. L'iniziativa è stata assunta dal tecnico Erminio Giulianelli ed è stata talmente rapida da portare la squadra ad

essere la prima iscritta nel campionato provinciale 2000/2001 ottenendo per questo motivo il riconoscimento del presidente provinciale della Federazione Italiana Gioco Calcio, Emilio Santacroce.

Queste sono le Pulcine di Moscufo. Portiere: Giorgia Marziale. Difensori: Giulia Tarquini, Serena Belfiore, Lisa Gaetani. Centrocampiste: Tania

Colazzilli, Filippina Cappelli, Raffaella Rossi. Attaccanti: Federica D'Intino, Luisiana Delli Rocioli, Fabiola Ciammaichella, Erica Salvatorelli. Per la bambine che volessero iscriversi è ancora possibile farlo rivolgendosi ai responsabili della Polisportiva Moscufo.

Alle nuove calciatrici in erba il sostegno e gli auguri del direttore e della redazione de l'Officina



Moscufo. Le "Pulcine" della squadra di calcetto.



# Cepagatti: donne fra l'arte e la spiritualità

di Liliana Sborgia

"Spiritualità dell'arte" è stato il tema della mostra d'arte allestita dal 27 luglio al 20 agosto a Cepagatti nei locali del Castello Marcantonio.

L'iniziativa è stata organizzata e curata da Liliana Sborgia e Angela Di Felice, pittrici rispettivamente di Nociano e Villanova di Cepagatti sostenute dalla collaborazione Comunale e dall'Ente Manifestazioni Cepagattesi.

"Avevamo da tempo il desiderio - hanno detto le organizzatrici - di realizzare una nuova Mostra di Pittura e Scultura nel centro di Cepagatti in seguito ai successi conseguiti dalle precedenti iniziative, da DONNA ARTE "LA DONNA NEL SUO UNIVERSO" nel Marzo '99 alle 2 Edizioni di "Amore e sensibilità" del Maggio 1999 e 2000".

I sentimenti che motivano le artiste a realizzare queste iniziative culturali sono da ricercare nell'interesse innato per l'Arte e per le espressioni pittoriche nei vari stadi o livelli d'importanza, fondamentalmente mezzi divulgativi di Messaggi.

La mostra di pittura è stata allestita negli splendidi locali del Castello Medievale Torre Alex per gentile concessione dal Dottor Marcantonio, aperta al pubblico per un lungo periodo, dal 27 luglio al 20 agosto.

Hanno collaborato alla realizzazione della medesima ben 23 artisti locali e non, tra pittori e scultori esponenti di più pezzi per ciascuno.

Alla fine della mostra sono state conteggiate più di 2000 firme dal libro delle presenze, escludendo coloro che hanno dimostrato ancora timore e diffidenza nel porgere un autografo per il solo scopo di documentare la propria presenza.

"Avevamo bisogno di rompere il ghiaccio - hanno proseguito le due artiste -, di allietare il percorso della mostra, coinvolgendo il pubblico attraverso la scelta di un'opera, quella rimasta più impressa a ciascun Visitatore; abbiamo cercato di spiegare globalmente l'iniziativa e di dissolvere le curiosità e le incomprensibili situazioni che inducono un "uomo" ad esprimersi in colori e forme quanto in volumi".



Angela Di Felice e Liliana Sborgia

La Mostra è stata definita eterogenea, negli stili, nelle tematiche, nei colori, anche se ognuno con un bagaglio ed un'esperienza diversa, nell'insieme hanno evidenziato la loro individualità e la personalità artistica.

"La campagna non è fatta di rose e tulipani ma di fiori selvatici ed erba incolta". Questa metafora è stata scelta per definire l'intera gestione della mostra poiché essa non era riservata né a pochi né a tanti ma ispirata dalla necessità di presentare nuovi nomi.

Nel lungo percorso il pubblico ha conosciuto la vena creativa di Angela Di Felice con inimitabili distese di Oro splendente, le rivelazioni radiose della pittura informale di Leone D'Agui, la "Calma piatta" di Francesco Minniti da un lato e dall'altro, angosciata dai luoghi martoriati della guerra, il "Muro della Vergogna" di Liliana Sborgia.

Opere dedicate a donne impetuose: Veneri Moderne di Lidia Salvatore e suggestivi corpi di donna immerse nel buio dei sentimenti di Michela Taglieri.

Presenti artisti del paesaggio: Emilio Stella nel monocromatico del rosso, Salvatore Di Iorio che ha confermato

lo spirito fanciullesco del naïf, Drando Vadini che colpisce con il suo estremo realismo i Castelli Orientali. Il pubblico ha potuto ammirare anche, e votare, le opere di Alessandra Diodato, soprattutto il paesaggio notturno veneziano.

Nunzio Di Placido, autore di "Antichi Ricordi, Roma nella tradizione", si è imposto con la corrente dualistica, Romina Scipione nei ricordi di memoria, Roberta Cerritelli nei percorsi misticismo. Opere al nome di Dio nel messaggio evangelico di Rosita Di Pietrantonio. Presenti i mari impetuosi di Maurizio Santilli.

Sono stati presenti gli scultori lignei Nicola Primante e Francesco Placido, del bronzo e affini Lorenzo Valloreia, Marco Marcucci, la scultrice di pasta di mollica e polvere di marmo Rita Errico, mentre Gigiola Fantacuzzi ha prediletto la ceramica a freddo.

Nonostante la presenza di generi estremamente diversi fra loro, la mostra nel suo complesso è stata allestita in piena armonia, accogliente e nel rispetto dei luoghi, memori di un tempo radioso, ma oggi rimasti soli ed abbandonati all'attesa di ancora troppo pochi eventi.

## Cepagatti Emozioni dalla mostra su Arte e Spiritualità

di Costantino Di Giandomenico

Sarà per la ricorrenza dell'anno giubilare, per la validità delle opere esposte, per l'impegno profuso dagli artisti, prevalentemente giovani, probabilmente alla ricerca di una rinnovata spiritualità e di nuovi valori (che sembra trasparire in diverse opere), sarà merito dell'ottima organizzazione, o di cos'altro?, ma quello che è certo è che l'iniziativa della mostra di pittura allestita presso i locali del Castello Marcantonio di Cepagatti ha riscosso un notevole successo. Moltissimi i visitatori, molte le opere esposte e, a sentire la critica, molte di buon livello.

Artisti e visitatori, coperti da pochi abiti, vuoi per il clima estivo, vuoi per la partecipazione giovanile, o forse per rompere con certi schemi del passato, sono stati come inghiottiti dal "gigante buono del Castello", gentilmente messo a disposizione dell'arte che avanza.

Il "popolo" degli artisti già progetta una nuova iniziativa. Si ha la sensazione che il Castello, sinonimo dell'arte a Cepagatti, facesse da padrino ad artisti e visitatori, come a dire: non fateci riaddormentare, facciamoci compagnia. Quasi un'implorazione ai disattenti: badate, l'arte è una realtà importante per il nostro paese.

I più attenti promettono di non lasciarlo solo. C'è chi sostiene che il centro storico va rispettato perché racchiude la storia del paese. Per fare un esempio, far conoscere Cepagatti anche come paese dei murali che raccontano quasi un secolo di storia cittadina attraverso immagini stupende e accurate testimonianze scritte, è cosa da considerare.

La mostra è stata anche una testimonianza che l'artigianato artistico non muore mai, perché ha ospitato piccole opere realizzate a mano, di buon gusto nel dare forma alla bellezza delle cose.

## Valloreia: "Per Buccieri abbiamo fatto poco, però..."

Intervista di Francesco Baldassarre

Per completare il quadro sulla situazione di Buccieri abbiamo sentito anche il rappresentante della frazione nell'attuale amministrazione comunale: Lorenzo Valloreia, consigliere con delega alle problematiche giovanili.

**Entriamo subito nel vivo: cosa ha fatto questa amministrazione per Buccieri?**

"Se posso vorrei fare una piccola premessa: io vivo qui da 25 anni ed in questo periodo Buccieri ha subito tante angherie, è sempre stata solo terra di conquista e se non ci ritroviamo peggio lo dobbiamo alla voglia di lottare tirata fuori nelle varie situazioni, ad esempio nel caso della centrale, che addirittura doveva essere a carbone. Poi c'è stata la vicenda dello zuccherificio e dal 1989 hanno cominciato a costruire l'Agroalimentare.

In ogni caso noi nel comune di Cepagatti siamo stati sempre gli ultimi, l'attuale amministrazione, anche se ha fatto ancora poco, certamente considera Buccieri diversamente rispetto al passato.

Per adesso si tratta forse di piccole cose, di segnali di attenzione più che realizzazioni compiute, ad esempio per la prima volta l'Ente Manifestazioni ha inserito delle serate anche a Buccieri, mentre prima eravamo stati sempre esclusi. Poi ci sono le fioriere nella piazza antistante la chiesa, il divieto di sosta nella zona dei bar, vero punto nevralgico della frazione e poi ancora uno specchio. La vera novità comunque è che questa amministrazione si sta interessando a Buccieri e che in progetto ci sono opere ben più consistenti".

**Facciamo degli esempi?**

"Innanzitutto la depolverizzazione di via Abruzzo, poi quella della strada per Formentini, inoltre il posizionamento di nuovi punti luce nell'illuminazione pubblica per rendere più sicura la zona.

Tra l'altro vorrei cogliere anche l'occasione per spiegare come diversi interventi per adesso non sono stati ancora eseguiti per procedere a regola d'arte. Mi spiego, in diversi tratti si dovranno fare ancora vari scavi, quindi stiamo aspettando ad intervenire per non dover rompere ed aggiustare in continuazione.

Infine c'è l'impegno per il piano regolatore..."

**Cosa prevederà per Buccieri?**

"Il nuovo PRG cambierà completamente l'aspetto della zona. La nostra preoccupazione principale è quella di non trasformare Buccieri in un quartiere dormitorio, quindi insieme alle zone di espansione prevederemo anche gli spazi per il verde, per una piazza, per far sì insomma che Buccieri possa avere un cuore".

**Affrontiamo adesso un altro argomento caldo: l'agroalimentare...**

"Indubbiamente porterà sviluppo, ma il nostro compito è quello di intervenire per limitare al massimo quelli che saranno i problemi che verranno insieme con questo sviluppo. Il traffico sulla 602 prima di tutto, ma non solo".

**Dunque pieno sostegno alla linea del Sindaco Cantò?**

"Certamente, d'altra parte il problema della 602 non nasce adesso, diciamo che l'agroalimentare è la goccia che fa traboccare il vaso, ma noi è da sempre che ci battiamo per la sicurezza lungo questa strada. Sono gli altri che se ne sono ricordati solo il giorno dell'inaugurazione. L'amministrazione di Cepagatti non è alla ricerca di pubblicità, semplicemente ha capito che il problema o si risolve adesso o non si risolve più. E per questo che noi non ci piegheremo, io non penso che qualche altra autorità possa intervenire, di certo se dipenderà solo da noi porteremo la battaglia fino in fondo".

**Pensate che i cittadini di Buccieri siano d'accordo con questa linea di condotta?**

"La popolazione è sicuramente con noi perché sa benissimo che non si



Lorenzo Valloreia

può vivere in questa situazione. Questo puoi dirlo chiaramente: oggi nessuno ha più l'anello al naso, non si può giustificare tutto in nome dell'occupazione, questa è importante, ma le opere vanno realizzate con intelligenza.

Prendiamo il caso del nascente IperCoop, prima stanno sistemando la viabilità, poi apriranno la struttura".

**E la soluzione del problema è l'ampliamento della strada?**

"Non solo l'ampliamento della strada, ma questo prima di tutto, insieme alla riduzione del limite di velocità ed alla sistemazione dell'ingresso al mercato, visto che così come è fatto non permette ai camion di girare agevolmente. Questo non significa che a me non dispiaccia abbattere gli alberi che fiancheggiano la strada, tra l'altro c'è un bellissimo quadro di Napoleone che raffigura Buccieri con il suo viale alberato, ma nessun albero può valere una vita umana. Poi non è detto che dovranno essere sacrificati, noi siamo disponibili a trovare un spazio dove trapiantarli per dar vita ad un parco pubblico".

**Si continua anche a parlare di una possibile bretella di raccordo con l'asse attrezzato...**

"Secondo me da sola non risolverebbe i problemi, anche perché, lo ripeto la 602 ha problemi indipendentemente dal mercato. E poi bisogna stare attenti, opere simili possono avere conseguenze non previste sullo sviluppo della zona. Si correbbe il rischio di lasciare il traffico nella zona favorendo invece insediamenti dall'altra parte del fiume, dove ci sarebbe maggiore tranquillità".

**Cepagatti cioè non godrebbe dell'indotto del mercato?**

"Questo è un rischio che non possiamo correre assolutamente. Lo ripeto ben venga il mercato e l'occupazione che produrrà, ma bisogna stare attenti, altre grandi strutture di questo tipo in altri posti sono già in difficoltà. Non possiamo correre il rischio di ritrovarci come Chieti Scalo, con la struttura del mercato che rimarrebbe un monolite in mezzo al deserto.

Il bene verrà se saremo furbi noi, se riusciremo a sfruttare al meglio l'occasione riducendo al minimo le difficoltà".

**Che significa "essere furbi"?**

"Significa innanzitutto mettere in grado gli imprenditori locali di competere con chi viene da fuori, evitare una fuga di capitali che riduca la gente del posto a semplice manodopera in balia degli eventi, creare le infrastrutture giuste. Ma per fare tutto ciò bisogna mettersi in moto già da adesso.

Se posso comunque voglio concludere rassicurando gli elettori che ci hanno premiato alle ultime elezioni. Noi non abbiamo vinto tanto grazie ai nostri meriti, quanto in seguito alla rabbia ed alla voglia di cambiare di chi abita in questa zona, stiamo facendo di tutto per non deluderli. Probabilmente stiamo procedendo un po' lentamente, ma i problemi sono tanti, basta pensare a quanto ci costerà sistemare la situazione delle case parcheggio, in ogni caso non abbiamo nessuna intenzione di concludere il mandato senza aver realizzato concreti miglioramenti alla situazione di Buccieri".

## Perché vi state dimenticando di Buccieri?

(continua dalla prima pagina)

In questo caso però il vivere in case isolate crea problemi, perché si ha paura a mandare i figli da soli o a lasciarli a casa, si ha paura a lasciare la casa incustodita, anche perché c'è stato anche il problema dei furti. Questo è un freno alla partecipazione".

**Quali sono le attività organizzate dalla parrocchia?**

"Oltre alla preparazione della Santa Messa c'è il catechismo per i ragazzi, qui abbiamo tre aule ben attrezzate. Di certo le opere parrocchiali annesse alla Chiesa sono ben predisposte per le varie attività.

Per un certo periodo poi la parrocchia aveva organizzato anche attività ricreative, ci avevano dato infatti un pezzo di terreno da usare proprio per animare le serate di Buccieri.

Però devo dire che la gente si è staccata subito. Anche questo penso sia una conseguenza dell'isolamento, della disabitudine alla comunità.

Faccio un esempio durante il torneo di calcetto non si riusciva a capire lo spirito della manifestazione, al contrario si riaccendevano le rivalità fra le varie zone della frazione, che non sembra ma è molto estesa e molto diversificata".

Proprio vicino alla parrocchia c'è il vivaio del signor Alvio, abbiamo chiesto anche a lui come si trova a Buccieri:

"Io qui ci sono nato, da circa sei anni ci gestisco questa attività, di certo non mi posso lamentare. Almeno fino ad adesso è un posto tranquillo dove si vive bene. Per il futuro vedremo".

**Perché ha timori per il futuro?**

"Quella struttura là qualche timore lo causa (ed indica i capannoni dell'agroalimentare che si innalzano a poca distanza). Di certo porterà traffico, movimento, quindi anche problemi".

**Ma insieme ai problemi arriveranno anche maggiori occasioni?**

"Io non la vedo proprio così, certo aumenterà il lavoro, l'occupazione, ma per chi qui ci vive e ci lavora da tempo è sempre preferibile la tranquillità, meglio lavorare un po' di meno, ma essere più sereni. In ogni modo vedremo quando partirà".

**Per quello che riguarda invece le infrastrutture, com'è a suo parere la situazione di Buccieri?**

"Infrastrutture? Qui praticamente non c'è niente. Il punto di ritrovo sono i bar, lì ci si incontra e si fanno due chiacchiere, oppure c'è la piazzetta di fronte la chiesa.

Comunque nonostante tutto questo, io qui ci sono nato e non lo cambierei con nessun altro posto al mondo".

Abbiamo seguito le indicazioni del signor Alvio e ci siamo spostati nella zona dei due bar, il cuore di Buccieri, punto d'incontro della gente di qui e non solo.

"Può scrivere che io sono vent'anni che ho un'attività a Buccieri e che adesso sono costretto a chiuderla - ci dice un signore che preferisce non venga pubblicato il suo nome - purtroppo l'arrivo in zona di tutte queste grosse strutture uccide i piccoli. La cosa peggiore è che la gente neanche viene da noi a confrontare i prezzi. A queste condizioni allora è meglio chiudere".

**Avere grossi centri commerciali**

**ad un tiro di schioppo - tentiamo di suggerire - è anche una grossa comodità...**

"La comodità c'è - rispondono a l'unisono gli avventori del bar - ma non penso che ci ripaghi dei problemi che causano, a livello di traffico, di sicurezza, di economia locale".

"Il discorso è diverso - precisa una signora, anche lei preferisce che il suo nome non venga pubblicato - Qui a Buccieri ci sono oltre 120 attività, praticamente forse più che in tutto il resto del Comune. Da questa attività l'amministrazione comunale incassa fior di quattrini. Fino ad oggi però di questi soldi non una lira è stata spesa per migliorare le condizioni di chi qui ci vive e ci lavora. Non è che ce l'abbiamo con l'attuale amministrazione, noi capiamo che i problemi sono tanti, però non possiamo non constatare come anche in questo caso abbiamo avuto solo promesse".

"Questo vale per le grandi come per le piccole cose - aggiunge un'amica della signora - faccio un esempio: a Natale il Comune si è vantato di aver speso non so quanti soldi per illuminare tutte le zone del paese, qui a Buccieri non ha messo neanche una fila di lampadine".

A questo punto i discorsi si accavallano e la lamentela diventa generale, come generale è la richiesta di non fare nomi. Proviamo a sintetizzare: il traffico sulla 602, la mancanza di marciapiedi, l'illuminazione scarsa, lo stato delle strade interne. Insomma un coro di rimostranze per l'amministrazione: "Sappiamo benissimo che i problemi sono tanti e le risorse scarse - dicono praticamente tutti - però ci

dalle colline d'Abruzzo...  
**GUSTARROSTO**  
LAVORAZIONE ARNI  
ARROSTI INI  
**CARNINDUSTRIA**  
dei F.lli Di Leonardo  
C.da Pagliarone - Tel. 085/972590  
**PIANELLA**

**AUTOCARROZZERIA**  
**DI GIORGIO & FIDANZA**  
VERNICIATURA A FORNO  
BANCO DI RISCONTRO  
Cic i di verniciatura SIKKENS  
B.go Carmine - Tel. 085/972508  
**PIANELLA**

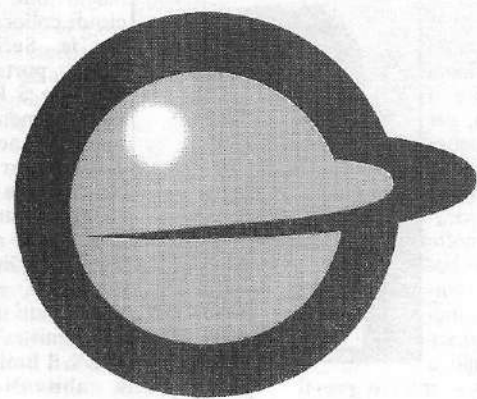
**La Bottega del Fotografo**  
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

**UNIPOL**  
**ASSICURAZIONI**  
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI  
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

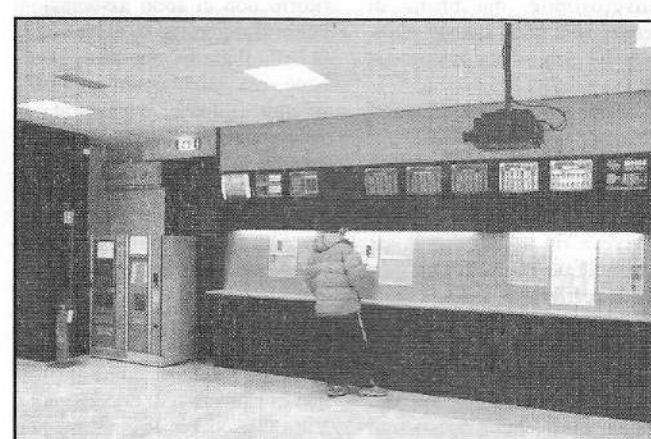
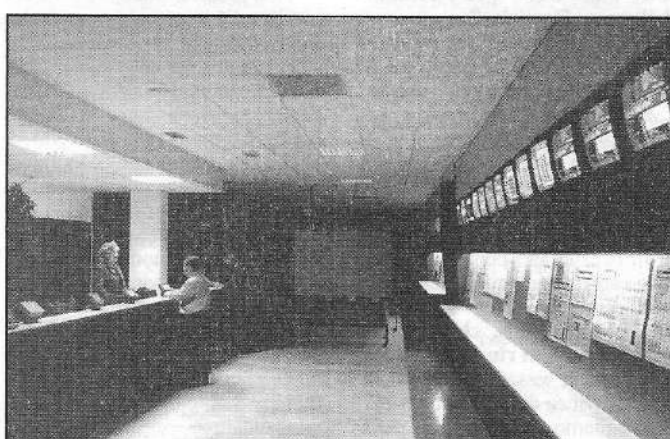
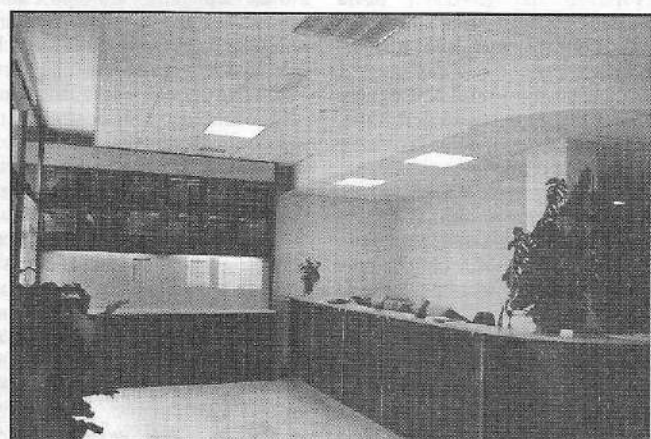


**SCOMMESSE  
SPORTIVE  
CORSA TRIS**

**PUNTO**



**SNAI**



**AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE**

VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085

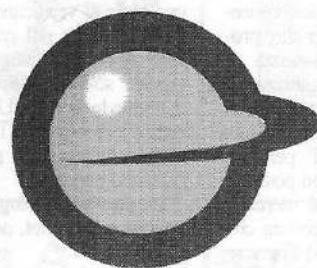
**SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA  
EVENTI IN DIRETTA**

**PUNTO SNAI - AG. PAKUNDO - DI FIANCO A OLIMPIC**



**Scommesse su:**

**CALCIO  
BASKET  
TENNIS  
CICLISMO  
MOTOCICLISMO  
AUTOMOBILISMO  
VOLLEY  
ATLETICA  
RUGBY  
SCI  
VELA**



**PUNTO  
SNAI**

**AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE**



## Rosciano: Longobardi sì, ma non dormiglioni!

di Antonio Mezzanotte

Ma che dite, cari lettori, sarà proprio vero che Rosciano è un paese "Bello addormentato", come titolava qualche anno fa l'Officina? O non sarà, questa, una definizione da comodo cliché? Il fatto è che a forza di leggere e di sentire che da noi non ci sono stabili appuntamenti culturali e ricreativi o associazioni degne di tal nome... uno finisce per crederlo sul serio! È vero che nel nostro DNA permangono ancora tracce dirette dei nostri progenitori longobardi (e non si tratta di una barzelletta, perché scientificamente dimostrato con uno studio curato dal Servizio Tecnico Antropologico del Ministero per i Beni Culturali in collaborazione con l'Università di Chieti), per cui la nostra "sensibilità culturale" risulta di conseguenza essere (come dire?) poco raffinata e diffidente fino all'inverosimile, ma prima di accettare tout court questi giudizi, perché non ci ragioniamo un po'?

Dico subito che quando l'Officina, nel "lontano" 1997, indicava in Rosciano un paese addormentato, beh... aveva ragione: il nostro era un Comune che viveva fin troppo dignitosamente nel suo ruolo di contrada rurale e periferica. Tolta la festa de l'Unità, quella della Roxan e le feste patronali, non vi era altro motivo di incontrarsi per festeggiare di esistere ancora. Tuttavia, credo che in questi anni la situazione sia andata a poco a poco cambiando. Qualche dato prima di tutto: un mese intero di festeggiamenti se si computano in totale i giorni dedicati alle feste patronali, a quelle organizzate dalle varie anime della sinistra roscianese ed altre manifestazioni ad hoc. Si dirà: è sempre la solita festa riproposta in salsa diversa. D'accordo, viene da obiettare, la porchetta è buona ovunque, ma ritrovarsi al Campo è ormai una tradizione irrinunciabile come quella di festeggiare S.Eurosia. A ben vedere, poi, sia l'una sia l'altra festa, di là dalle implicazioni e giustificazioni teologiche, sono il segno tangibile della volontà di difendere l'identità d'appartenenza ad una distinta comunità, che oggi si riunisce nelle feste suddette per ritrovare elementi del vivere sociale e democratico, altrimenti ed inevitabilmente seppelliti dalla crisi di valori e dal pensiero dominante della società globale. Solo in questa prospettiva hanno ormai senso le immancabili sagre estive e gli altri appuntamenti collettivi, come pure le locali feste di partito (di qualsiasi partito). C'è il desiderio di riappropriarsi della nostra individualità e, se si analizza con questo parametro, ogni singola festa risulterà diversa dalle altre, nonostante che i motivi più evidenti siano pur sempre mangiare, bere e divertirsi. Si riattualizza la cultura subalterna con le serate di teatro dialettale (tra le altre, si prefigura particolarmente interessante l'iniziativa de "Il sabato del villaggio" a S.Giovanni); con la processione a S.Lorenzo di Villa Oliveti (ed era da oltre 15 anni che non si svolgeva, anzi, fino a solo due anni fa, quando feci presente a qualcuno che sarebbe stato interessante "riesumarla", la proposta cadde nel vuoto); con la passeggiata tra Fonte Vecchia ed i resti di S.Lorenzo... ma anche con il corso di vitivinicoltura organizzato alcuni mesi fa dai Comunisti Italiani... Per due anni c'è stata la Fiera nel centro storico di Rosciano organizzata dall'ultima "edizione" della Pro Loco (che ha fatto anche tante altre cose, non dimentichiamolo) e, seppur l'esperienza si è arenata al secondo tentativo per i soliti problemi endemici alla stessa Pro Loco, la necessità di inserire nell'estate roscianese un momento

di aggregazione diverso dalla sagra è rimasta attuale, tanto che la rassegna "Note, Maschere e Bacco" organizzata dall'Amministrazione Comunale (di là dei dubbi suscitati) ha costituito in ogni caso un appuntamento di qualità. Nello stesso tempo, la Festa di S. Antonio a Rosciano ha avuto dei colori insolitamente più vivaci e caratteristici. E potrei continuare con altre iniziative, come il concorso di Miss Adriatico... Certo, non si riesce ancora, purtroppo, a utilizzare degnamente quel gran contenitore culturale che potrebbe essere la cittadella medioevale di Rosciano (a riprova della felice intuizione avuta invece dalla Pro Loco a suo tempo), ma sono convinto che l'esperienza della Fiera abbia suscitato nuovi stimoli e voglia di fare.

Si "mitizza" il fatto che sul territorio non ci sono associazioni culturali-ricreative (a parte quella di Villa Badessa, che c'è ed opera bene, ma sarebbe un paradosso se non ci fosse, considerata la stessa peculiarità di Badessa): intanto qualche associazione è nata, sulla carta esiste, e si attende alla prova dei fatti. Eppoi, siccome il fenomeno associativo da queste parti non è stato mai ben visto (ne sono prova i fallimenti di tante iniziative), vorrà dire che per organizzare qualcosa per stare insieme, come un torneo di calcetto o di bocce (vedi a Villa Oliveti e a Rosciano), non c'è bisogno di scrivere uno statuto... Mi si obietterà che un paese serio non vive così alla giornata, che ci vuole un Progetto, che c'è anche bisogno di incontri meno popolari, dove si faccia la Cultura con la C maiuscola, quella cultura che sia meno godereccia e più attenta all'animo umano (so bene che oggi tutto si presenta come manifestazione culturale... ma non allarghiamoci troppo!). È vero anche questo: con tutto quel che c'è di culturalmente rilevante nel nostro beneamato Comune (tra monumenti, storia e tradizioni, arte e ambiente... perlomeno quell'ambiente non ancora sconvolto dalle cave!) c'è bisogno anche della cosiddetta Cultura con la C. Purtroppo, qui il dente duole, non è ancora facile (nemmeno tra i politici dei vari schieramenti, tra professionisti e imprenditori, tra il "notabilato" in genere) accettare l'idea che si possa (io oserei sussurrare "che si debba") spendere soldi per un concerto di musica classica o per una mostra o per un convegno o iniziare a parlare di turismo culturale. Del resto, se così non fosse, non saremmo... "geneticamente longobardi".

Ironia a parte, a me piace pensare, tuttavia, che finalmente Rosciano stia uscendo dall'atavico torpore: mutuando un termine dalla storia dell'arte, direi che il nostro paese è in una fase di staticità in movimento, ovvero cominciano ad esserci le idee. È un periodo di trasformazione ed è inevitabile che molti progetti falliranno, che altri saranno realizzati solo in parte, che altri, invece, avranno successo (come si usa dire: Fata crescut!) ed è altrettanto inevitabile che tutto ciò può essere fatto solo col giusto dosaggio di interessi personali, faziosità e bene comune (e, per tanti aspetti, ormai, non è per nulla scandaloso ammetterlo!). Pazienza se Rosciano non compare né sulla Guida delle Sagre 2000 né fra i paesi dei Centri Storici in Musica, nel frattempo, però, l'immagine del nostro Castello comincia ad apparire sulle cartine turistiche più recenti e su siti Internet non istituzionali: non è da sottovalutare. L'importante, quindi, è che qualcosa si stia muovendo. Rosciano deve ancora rifarsi il trucco per essere un bel paese, ma di certo non è più addormentato.

## L'aeroporto di Rosciano

A Piano Fara il ritrovo degli aeromodellisti

di Peppino De Micheli

Se vi trovate a passare sulla strada denominata "della Bonifica" che conduce dal bivio di Villareia ad Alano Scalo, arrivati all'altezza di Piano Fara prestate attenzione... potreste imbattervi in qualche aereo!!

Beh, non proprio quelli a grandezza naturale, ma veri e propri modelli che movimentano il fine settimana i cieli di quella zona.

È da qualche anno che alcuni intrepidi ragazzi, facenti parte di un gruppo di aeromodellisti pescaresi, Igor e Marco Cicchelli e Daniel Soccionovi, hanno trovato in questa zona gli spazi adatti per poter praticare questa passione sportiva.

"Facciamo parte del G.A.P. che raggruppa gli aeromodellisti delle Province di Pescara e Chieti. Prima del 1996 - precisa Daniel - il gruppo era alle dirette dipendenze dell'Aeroclub. La nostra sede è a Pescara in Via Tibullo".

**Come mai avete deciso di costituire una "base" per l'aeromodellismo a Rosciano?**

Perché in questa zona abbiamo trovato le condizioni ideali per la nostra pratica - risponde Marco Cicchelli -. La zona è ampia e pianeggiante e offre la possibilità di rispettare le distanze e gli obblighi a cui l'aeromodellismo deve attenersi e che sono regolati dal nostro statuto. I terreni che abbiamo preso in affitto ci garantiscono, quindi, un luogo adatto e tranquillo per il volo degli aeromodelli.

**Il vostro club, chiamamolo così, quanti soci riunisce?**

Circa una sessantina, distribuiti nelle province di Pescara e Chieti.

Vogliamo dire qualcosa della manifestazione che organizzate ogni anno ai primi di settembre e che quest'anno avete pubblicizzato in maniera particolare...

"Sì - risponde Daniel - la manifestazione è alla sua ottava edizione e quest'anno, oltre ad ospitare i nostri soci ha visto la partecipazione di molti piloti di aeromodelli di livello nazionale riscuotendo un ottimo successo di pubblico. Pensa che domenica 10 settembre circa 2000 persone hanno assistito alle evoluzioni degli aeromodelli! Il raduno è durato due giorni: sabato 9 è stata una fase introduttiva culminata con una esibizione di volo notturno. Domenica 10 si è entrati nel vivo con una carrellata di 50 modelli: aeromodelli elettrici, a turbina, pulsoreattori, ad elica, eli-

cotteri.

**Sono stati presentati anche modelli particolari di aereo?**

"Sì - interviene Igor - erano molti i modelli concepiti in maniera fantastica e originale, ma meritevole di menzione è stato un modello che riproduceva un triplano in scala 1:1,65, con 4 metri di apertura alare e 77 kg di peso ed un motore di 300 cmc.

**Questi aeromodelli possono in genere considerarsi veri e propri aerei in miniatura?**

"Sì - ci spiega Marco - gli aeromodelli riproducono fedelmente esemplari di aerei esistenti. Sono azionati e diretti da un radiocomando professionale sul quale sono riportati i comandi".

**Esiste una catalogazione dei modelli?**

Esiste una suddivisione in modelli acrobatici, storici, jet e alianti.

**La manifestazione ha avuto anche uno scopo promozionale?**

"Non proprio - dice Daniel - è servita a far conoscere una interessante rassegna dell'aeromodellismo, ma non è stata fatta per promuovere un nuovo afflusso di praticanti. D'altra parte il nostro hobby è oneroso sia a livello di tempo che di impegno economico, e occorre una grande e specifica passione per portarlo avanti.

**Quale attrazione potrebbe suscitare l'aeromodellismo?**

Quella che avvicina al mondo aeronautico, il desiderio di pilotare, l'interesse per la tecnologia, l'elettronica, la motoristica aeronautica, ed il loro continuo progresso. Senza dimenticare poi il lato didattico, soprattutto per i ragazzi. A tal proposito facciamo notare che i progettisti dell'aeronautica cominciano proprio con l'aeromodellismo.

In futuro purtroppo dovremo spostarci dall'attuale zona di manovra in quanto il terreno che abbiamo in affitto è stato compreso nella nuova area industriale di Rosciano.

Per quanto riguarda la manifestazione c'è da dire che siamo soddisfatti per come le autorità e la stampa hanno accolto la manifestazione. L'impegno che vi abbiamo profuso del resto è stato sottolineato anche dal nostro presidente Gaetano Amodeo, felice di come la "nuova generazione" abbia portato lustro all'intero movimento dell'aeromodellismo".



Un modello di aereo sta per decollare dalla pista di Rosciano

## Cepagatti. I corsi di formazione dell'OPECA

L'associazione OPECA, con l'intento di promuovere sempre nuove iniziative per lo sviluppo delle Aziende associate, ha organizzato, in collaborazione con l'AGENZIA AGEFORM ABRUZZO s.a.s. di Spoltore, che ha curato gli aspetti progettuali, didattici e gestionali, CORSI DI FORMAZIONE E DI INFORMAZIONE per i DIPENDENTI delle Aziende associate medesime.

Con Ordinanza Dirigenziale n° 6/FR del 27.6.2000 l'Ente Regione Abruzzo ha assegnato i seguenti corsi:

- 1) Sicurezza e Qualità nel sistema delle Piccole e Medie Imprese;
- 2) La Qualità e la Gestione d'Azienda;
- 3) L'incarico della Lotta Antincendio e del Pronto Soccorso (Dlgs 626/94).

Preso atto dell'evoluzione continua nella richiesta di personale sempre più preparato e qualificato e sempre attenta alle nuove richieste formulate

dal mercato, l'Associazione OPECA ha provveduto a soddisfare le esigenze evidenziate con l'organizzazione di tali corsi che garantiscono:

- alle Aziende di avere un organico a disposizione formato ed informato, in modo da poter consentire loro di essere sempre all'avanguardia nel settore tecnologico e nel campo della sicurezza sul lavoro e nell'ambiente;
- ai Dipendenti un'ottima preparazione teorica e pratica che, riconosciuta al termine dei corsi con un attestato di frequenza, andrà ad ampliare le conoscenze di ognuno, favorendo il miglioramento qualitativo dello svolgimento delle singole mansioni.

I corsi vengono tenuti presso la sede OPECA ed in merito ad essi è possibile ricevere informazioni rivolgendosi al n° 085/9749382 o recandosi in sede alla via E. Casella, 35 di Cepagatti nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17 alle ore 19, e Martedì e Giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

## La Regione toglierà a Cepagatti il Distretto Sanitario?

di Francesco Baldassarre

Non è ancora un atto ufficiale, ma la proposta della nuova Giunta regionale di riordino dei distretti sanitari sta già sollevando numerose polemiche, vista l'intenzione di chiudere distretti di paesi come Popoli, Loreto, Città S. Angelo e Cepagatti.

Proprio riguardo a Cepagatti, siamo andati a sentire il sindaco Cantò, per vedere cosa pensa in proposito.

"Altro che togliere il distretto sanitario - ci dice molto sicuro di sé - noi abbiamo già stanziato già dei fondi per la sistemazione dei locali attuali e poi non vedo il motivo per il quale dovrebbero spostare il distretto sanitario da Cepagatti".

**Si tratta della proposta di riordino dei distretti della nuova Giunta Regionale di centrodestra. Lei non è d'accordo?**

"Queste sono tutte conseguenze della mala gestione dell'Italia, e della Regione e della Provincia e della precedente amministrazione di Cepagatti. Questi sono i risultati, così come il piano sociale, in cui hanno creato un ambito così grande che ci crea difficoltà. Così come per tutte le altre cose che vogliono spostare da Cepagatti per portarle a Scafa. Noi ci batteremo affinché il distretto rimanga a Cepagatti dove è sempre stato, ci batteremo con tutte le forze."

**Quindi sarà battaglia anche**

**contro un'eventuale decisione dell'amministrazione regionale di centrodestra?**

"Noi ci batteremo come abbiamo sempre fatto perché è giusto che rimanga a Cepagatti, dopo che, per colpa della sinistra, ci

hanno tolto l'ufficio di collocamento, la Serit, ci hanno portato il tribunale a Penne. Se veramente ci tolgono anche il distretto arriveremo a fare le barricate per le strade.

E poi lo ripeto, adesso la Giunta è di destra, ma si tratta di atti iniziati dalla sinistra".

**C'è il limite dei quarantamila abitanti per distretto...**

"Mi sembra al di fuori da qualsiasi logica che si possa spostarlo da Cepagatti - anticipa Cantò, senza lasciare il tempo di finire di formulare la domanda - perché Cepagatti è un centro che serve tutta una serie di paesi, Rosciano, Nocciano, ecc. è il centro strategico di tutta l'area. Portare il distretto a Scafa significa ripetere l'errore che è stato fatto con il tribunale.

Inoltre, lo ripeto, è già partito l'iter burocratico per mettere a norma i locali attuali e quanto prima cominceranno i lavori, quindi il distretto resta dove sta.

Il Comune di destra di Cepagatti non accetterebbe mai il suo spostamento: scenderemo anche in piazza per difendere i nostri diritti".



Lino Cantò

## Rosciano, quale agricoltura?

(continua dalla prima pagina) **si regge l'agricoltura roscianese?**

Diciamo che a trainare l'economia agricola locale sono sempre le coltivazioni "classiche"; d'altra parte un terreno prevalentemente collinare e con un certo tipo di clima è adatto soprattutto per vigneti ed uliveti, per il grano anche se la sua coltivazione è calata vistosamente. Se poi andiamo ad esaminare altre attività agricole ben più affollate è il settore della produzione del latte.

**Come si prospettano, dunque, i raccolti e le produzioni vitivinicole e olivicole?**

I vigneti non daranno grandi quantità di frutto ma tutto sommato il vino sarà di buona qualità. Gli ulivi, dopo la discreta annata precedente quest'anno daranno magri scorte. L'olio ricavato, poi, a causa delle bizzarrie atmosferiche, potrebbe essere anche qualitativamente non eccelso per via dei parassiti, nonostante se con la collaborazione della Coldiretti stiamo conducendo una campagna di lotta biologica guidata.

**Dicevamo dei settori che riguardano la produzione di grano e latte...**

Le cerealicolture sono in ribasso, condizionate dal calo di prezzo che ha riguardato soprattutto il grano che dal 1993 ad oggi ha perso quasi il 50% della sua redditività a quintale. Questo fenomeno è stato determinato anche da un mercato diventato quasi saturo dopo la maggiore circolazione di cereali americani consentita dagli accordi Europa-Stati Uniti (GATT).

Anche qui la Coldiretti, insieme all'APROCIER, un'associazione di produttori di cereali, allo scopo di aiutare il settore ha suggerito ai coltivatori un accordo con la De Cecco per il ritiro del grano duro, ma la proposta non è stata recepita molto positivamente. Per quanto riguarda la produzione di latte le stalle, localizzate ora soprattutto nella zona di Colle Mezzano e Rosciano, non si distinguono per redditività e risultati conseguiti. Questo vale anche per altre produzioni e dipende dall'assenza di cooperative o di sistemi organizzati di raccolta, lavorazione e commercializzazione. Con il frazionamento, le piccole aziende agricole locali, perlopiù a conduzione familiare, non possono ottenere grossi profitti dal mercato.

Unica eccezione è la viticoltura che gode di buona salute perché è presente una cantina sociale che assorbe e disciplina la produzione, la raccolta, la lavorazione e la commercializzazione del vino.

**L'agricoltura è una voce dell'economia da troppo tempo trascurata e senza grosse prospettive di ripre-**

**sa: tra i motivi che determinano questa situazione ci sono responsabilità da attribuire agli stessi coltivatori?**

Premettendo che il sostegno e gli incentivi alla ripresa dovrebbero venire dal governo e dalle istituzioni da cui i coltivatori restano spesso condizionati e limitati nelle loro attività. Da parte loro potrebbero cambiare alcune concezioni dell'attività agricola per ottenere qualcosa di più dai campi. Dalle nostre parti occorre modernizzare una mentalità dura a cambiare, promuovendo uno spirito più imprenditoriale, maggiore dinamicità, maggiore informazione sul modo di fare agricoltura.

In molti casi, poi, la consuetudine di un'agricoltura "part-time", fatta magari come secondo lavoro, nei ritagli di tempo e senza troppe pretese, limita i suoi risultati, i suoi guadagni e le prospettive di sviluppo. In ogni caso miglioramenti pure ce ne sono: nelle coltivazioni si riscontra un uso più corretto e adeguato dei pesticidi, anche grazie all'opera di informazione che noi della Coldiretti stiamo portando avanti, segno di una collaborazione più diretta con il coltivatore.

**Ci sono stati tentativi di inserire e diffondere nuove colture da parte degli agricoltori?**

Mai in maniera decisa. Citerai a tal proposito l'esempio del kiwi. Nella zona pianeggiante di Villa Oliveti c'è stata più che altro una crescita della produzione di ortaggi e frutta, settori che spero possano beneficiare delle maggiori opportunità commerciali dal nuovo mercato agroalimentare di Villanova.

**Spesso abbiamo assistito alle proteste di molti agricoltori contro le direttive della Unione Europea. L'integrazione in Europa ha portato più vantaggi o più svantaggi?**

Premesso che la comprensione e l'assimilazione delle nuove regole comunitarie stanno "tranquillizzando" l'ambiente, bisogna dire che se da una parte si verificano delle penalizzazioni, come nel caso delle quote latte e delle piantagioni di nuovi vigneti solo previa autorizzazione, dall'altra le direttive UE hanno messo ordine e disciplinato i prezzi dei prodotti, stabilizzando i mercati e comportando benefici.

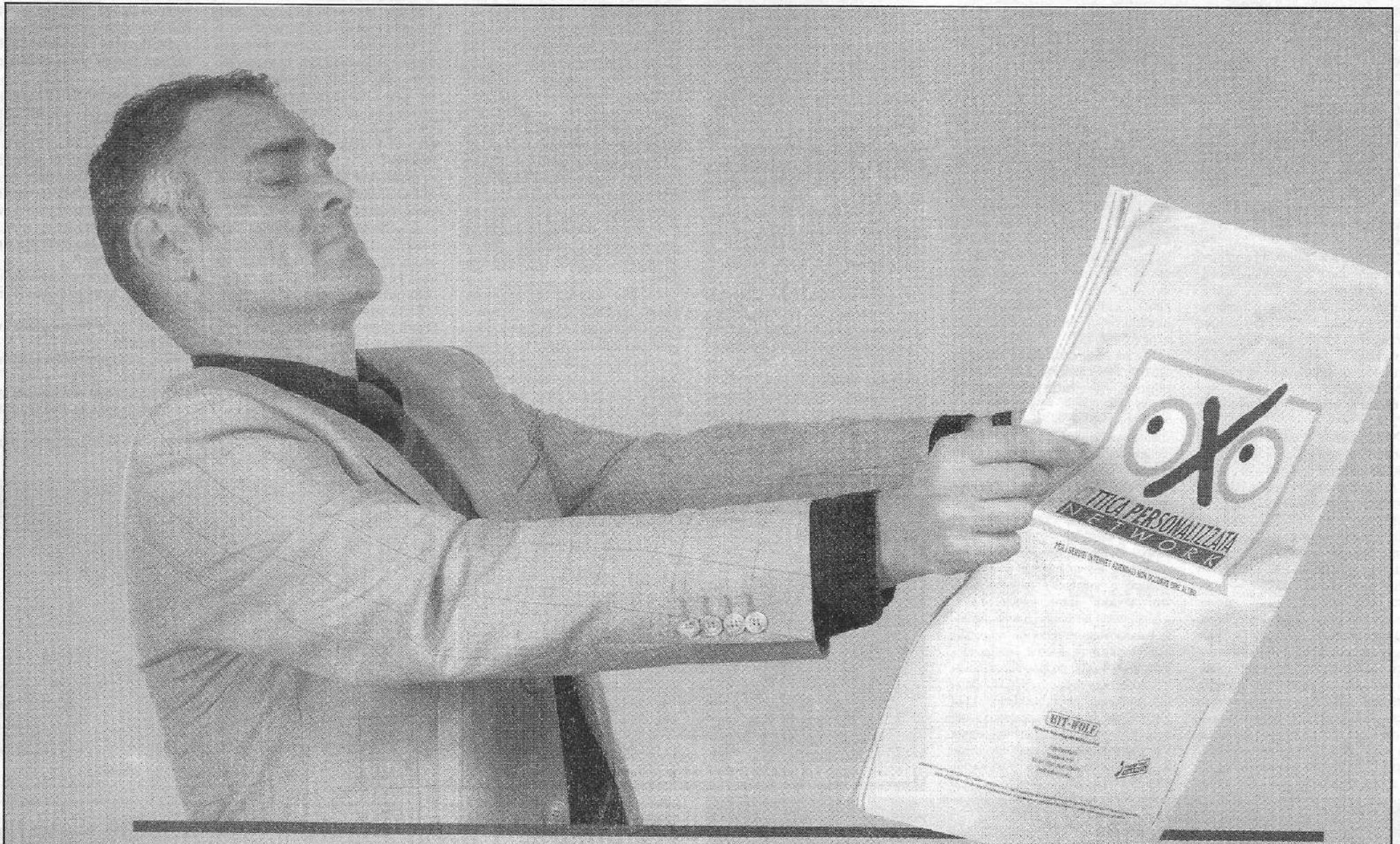
**Le nuove tecnologie comunicative, come Internet, possono aiutare l'agricoltura?**

Sì, potenzialmente, ma l'agricoltura ha bisogno di ben altro. Internet potrebbe anche offrire delle nuove possibilità di sviluppo ma bisognerebbe farlo conoscere e diffondere. Il discorso per adesso mi sembra prematuro.



# Ottica D'Alimonte

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel. 085/974595 - CEPAGATTI

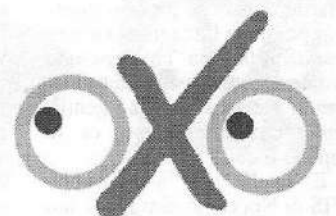


## STRESS QUOTIDIANO, SOLUZIONE OXO.

**Soluzione  
personalizzata OXO  
a sole L. 250.000  
comprensiva  
di lenti progressive\*  
montatura OXO  
garanzia "100% soddisfatti".**

**Ecco davvero una buona notizia: oggi per mettere fine al vostro "stress quotidiano" c'è "soluzione OXO"!**

**I negozi di ottica OXO, infatti, con la loro grande professionalità, esperienza e convenienza, e con i loro servizi esclusivi, vi offrono la possibilità di tornare a vedere perfettamente da vicino a lontano con un paio di occhiali con lenti progressive, senza fatica, con pochissima spesa e in pochissimo tempo.**



**OTTICA PERSONALIZZATA  
NETWORK**

*Scegli il meglio.*



## Nocciano. La Federcalinghe fra passato e futuro

di Peppino De Micheli

Una delle poche forme di associazionismo a Nocciano sembra essere giunta al capolinea. Si tratta dell'Associazione Federcalinghe, una delle rare aggregazioni femminili presenti probabilmente nell'intera provincia, che per diversi anni si è fatta notare per le molteplici attività ed iniziative sociali e ricreative.

Un po' rammaricata, con qualche accenno polemico, ma con sostanziale fierezza e soddisfazione ne parla una delle principali attiviste, Anna Maria Marcucci.

"Insediata nel 1995 - dice Anna Maria - la nostra associazione annoverava tante iscritte, circa 80, provenienti anche dai paesi vicini, ed è stata subito caratterizzata da un contagioso entusiasmo e da una volontà precisa di voler fare qualcosa di utile e costruttivo insieme, nonostante le diverse provenienze culturali, territoriali, sociali e politiche".

**Con questo spirito positivo quali erano gli obiettivi che vi eravate poste?**

Costituire soprattutto un supporto per le famiglie e per le donne, particolarmente per quelle più bisognose, dare un valido contributo per affrontare le tematiche sociali più sentite, quelle più o meno vicine alle nostre esperienze di vita, e valorizzare di conseguenza il ruolo delle donne nel contesto locale.

**Quali le vostre attività concrete?**

Nel sociale abbiamo lavorato per aiutare varie associazioni di volontariato e i bambini dell'Albania e dello Zaire; siamo andate molte volte a Roma per protestare contro leggi che non erano a favore della donna e della famiglia, abbiamo affrontato le nostre battaglie e ne abbiamo "vinte" tante: tra queste il riconoscimento della maternità alle casalinghe da parte della Regione Abruzzo oppure la recente approvazione di una legge sull'assicurazione obbligatoria delle casalinghe contro gli infortuni domestici. Ma siamo state attive anche nell'organizzare o collaborare ad eventi ricreativi: abbiamo simpaticamente preso parte a corsi e concorsi di cucina per i quali abbiamo ricevuto anche dei premi. Nel 1998 abbiamo allestito nel Castello una mostra fotografica e una di arredamento. Ci siamo

divertite, nel corso degli anni, ad organizzare gite, balli e cene. Negli ultimi mesi abbiamo avviato, con la collaborazione di alcune socie e signore di buona volontà, un laboratorio artigianale realizzando degli oggetti che sono stati messi in vendita in occasione delle feste patronali e il cui ricavato è stato messo a disposizione per il restauro della chiesa di S. Lorenzo.

**L'autunno allora sarà per l'associazione Federcalinghe la stagione del commiato oppure restano spiragli per il prosieguo della vostra bella esperienza?**

Non saprei... Certo, nonostante il lavoro svolto, siamo rimaste una quindicina di socie, molte hanno lasciato, chi per motivi personali, di tempo o di lavoro, chi per altro, altre semplicemente perché non più interessate. Nuovi arrivi, soprattutto di giovani, non ce ne sono stati né si vedono all'orizzonte. D'altra parte le "veterane" appaiono stanche, deluse e demotivate, per essere sempre le solite e le sole a portare avanti il gruppo. Speriamo che ci siano novità che ridiano vigore alla Federcalinghe di Nocciano altrimenti il nostro cammino è destinato a interrompersi.

**Pensa che, comunque vada, la vostra associazione lasci tracce positive, soprattutto nelle donne di Nocciano?**

Penso di sì, il nostro operato costruttivo e intenso credo abbia modificato in meglio le donne che vi hanno collaborato. L'aver condiviso situazioni e attività comuni ha favorito soprattutto la loro crescita culturale e l'integrazione sociale...

**Quale identikit si potrebbe tracciare della donna noccianese moderna ed appagata o ancora vittima e "complice" di meccanismi "arcaici" di inferiorità?**

Le donne a Nocciano tutto sommato hanno raggiunto buoni traguardi! Sono aperte, moderne, realizzate. Peccato solo che proprio il perseguimento ed il conseguimento di obiettivi "materiali" abbia condizionato la loro mentalità: chiuse nelle loro case, poco propense ad aperture verso l'impegno sociale, il confronto ideologico, la coltivazione di interessi più utili allo "spirito"...

## Catignano, è nata l'Associazione Cappuccini 2000. Un successo!

di Giuliano Colaiocco

Grazie alla grande passione per lo sport di un gruppo di amici di Catignano è nata l'associazione sportiva "Cappuccini 2000".

I fondatori della società, quasi tutti residenti nella piccola frazione Cappuccini, dove tra l'altro, grazie alle strutture sportive messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale si allenano e svolgono le loro attività ricreative, sono per la maggior parte giovani e con grande spirito d'iniziativa.

"Abbiamo deciso di dar vita a quest'associazione" dice il presidente Luciano Caroso "dopo circa due anni di attività a livello amatoriale. L'associazione si propone di promuovere, diffondere e praticare ogni forma di sport quale attività ricreativa, ed educativa e si organizza strutturalmente affiliandosi ai vari enti di promozione sportiva".

"L'attuale struttura" continua il presidente Caroso "oltre a me conta altri otto soci fondatori; il vice-presidente Claudio Rosini, il tesoriere Lorenzo Monaco, il magazzino Pasquale Colaiocco, il responsabile tecnico Sergio Colaiocco e i consiglieri Leonardo Colaiocco, Marco Monaco, Giuliano Di Profio e Nicola Di Blasio; a questi vanno aggiunti quattro soci ordinari: Carmine Tondodimamma, Sabatino Di Giovanni, Mario Perinetti e Agostino Di Girolamo".

"Nonostante quest'anno sia stato il primo anno d'attività", continua

ancora il signor Caroso "abbiamo organizzato una manifestazione estiva con due tornei di calcetto, un torneo di pallavolo femminile e una gara di carte, concludendo il tutto con una bellissima festa, alla quale hanno partecipato tutti i residenti dei Cappuccini ed anche alcuni amministratori del paese".

"Notevole infatti è stata l'affluenza di pubblico a questi eventi" tiene a sottolineare il vice-presidente Claudio Rosini "e la partecipazione sentita di tutti i residenti della zona, i quali ora che l'attività dell'associazione è stata sospesa per la pausa autunnale, avvertono la mancanza di occasioni per incontrarsi, socializzare e divertirsi e pertanto ci incoraggiano nel dar vita a nuove iniziative".

Le prossime iniziative dell'associazione riguardano l'organizzazione di altri due tornei di calcetto per il periodo autunno - invernale e di alcune particolare iniziative per il periodo natalizio che al momento i soci non vogliono svelare.

"Voglio approfittare dell'occasione" conclude Claudio Rosini "per ringraziare l'Associazione Sportiva Italiana, tutti i soci e tutte le persone che hanno collaborato per dar vita a questa bella realtà, adesso per poter crescere ancora di più abbiamo bisogno solo di qualche sponsor che ci dia una mano per l'acquisto del materiale sportivo e per le spese di gestione".



Catignano. La squadra dell'Associazione Cappuccini 2000.

## Catignano. Una puntata al Bar del Corso

Intervista di Giuliano Colaiocco

In questo numero del giornale continuiamo nel nostro itinerario per i bar di Catignano per raccogliere le testimonianze dei loro titolari sul ruolo sociale che svolgono nel paese.

E' la volta adesso del "Bar del Corso", gestito a livello familiare dalla signora Speciale Maria Teresa e da suo marito Di Profio Fulvio. E' proprio quest'ultimo a rispondere alle nostre domande.

**Signor Di Profio da quanti anni esercita l'attività di barista?**

Sono circa 30 anni che io e mia moglie abbiamo deciso di intraprendere quest'attività rilevando questo bar che è il più vecchio del paese. Infatti esso esisteva già dal lontano 1920, quando gli altri esercizi pubblici di Catignano erano chiamati "cantine".

**Il suo bar ha una clientela ben definita per fasce di età o per estrazione sociale?**

La clientela nel mio bar è "fluttuante": attualmente è molto varia e va dai ragazzini ai pensionati anche se devo dire che è frequentato particolarmente dai forestieri.

**Esiste una certa rivalità nei confronti degli altri bar del paese?**

Da parte mia diciamo di no anche se ultimamente i gestori degli altri due locali hanno ostentato una certa indifferenza nei miei confronti.

**In tutta sincerità se potesse tornare indietro rifarebbe la stessa scelta?**

Io forse no. Mia moglie penso di

si. **Qual'è la difficoltà maggiore nel gestire un bar?**

Oggi al contrario di alcuni anni fa si è verificato un notevole calo di clientela, seguito da un forte aumento delle spese di gestione: questo significa che bisogna fare molta più attenzione al controllo delle spese.

Anche gli orari sono cambiati, adesso è inutile, anzi in alcuni casi può risultare perfino controproducente rimanere aperti per molte ore nell'arco della giornata.

**Se dovesse cambiare qualcosa nel suo bar da dove comincerebbe?**

Visto come vanno le cose qui in paese manca lo stimolo per apportare delle migliorie, anche perché la clientela da conquistare è poca.

La diminuzione della popolazione e la chiusura di alcune imprese locali, seguita dalla crisi economica a livello nazionale ha ridotto di molto i consumi delle persone.

**Quali sono le bevande più richieste nel suo locale?**

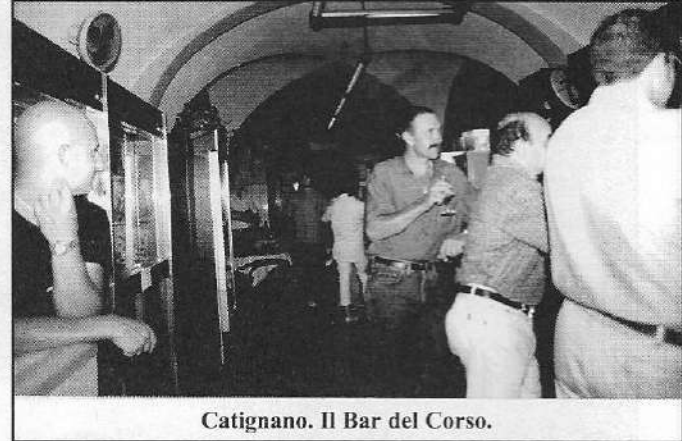
Caffè, analcolici e nel periodo estivo i gelati, soprattutto quelli di mia produzione.

**Il suo bar è frequentato anche da donne?**

Sì, il mio bar è molto frequentato dalle donne.

**Nel suo locale si sono mai svolte riunioni politiche, sociali, di tifosi od altro?**

No, non ho mai ospitato riunioni del genere.



Catignano. Il Bar del Corso.



Nocciano. Alcune componenti dell'Associazione Federcalinghe.

## Catignano. Luci d'Estate... con qualche ombra

di Giuliano Colaiocco

Si è conclusa a Catignano la manifestazione culturale estiva, organizzata dall'Amministrazione comunale "Catignano Luci d'Estate".

Quest'anno alcune manifestazioni sono state oggetto di critiche da parte dei cittadini. Alcune delle serate organizzate nella piazza del paese, infatti, in particolare i gruppi musicali "proposti" dall'Amministrazione Provinciale di Pescara tramite la manifestazione intitolata "Percorsi Vestini", alla quale ha aderito, versando la propria quota,

anche il comune di Catignano, sono andate completamente deserte.

Al contrario hanno richiamato un grandissimo pubblico le serate dedicate al teatro e al "karaoke" organizzate dall'associazione "Catignanopolis" e le serate in cui sono stati proiettati i film all'aperto.

Infatti, nelle serate in cui si sono esibiti i ragazzi della locale associazione culturale e le serate in cui sono stati proiettati film d'autore come "Il Gladiatore", "Pane e tulipani" e "Se scappi ti

sposo" si è vista una piazza gremita, come nelle grandi occasioni.

Tutto questo fa pensare che forse anche nei piccoli paesi di provincia si stia riscoprendo il fascino del teatro e del cinema, tant'è vero che, visto il successo ottenuto, la ditta Vincenzo Verna di Cepagatti, che ha curato le proiezioni delle pellicole e l'Amministrazione comunale nei giorni passati si sono incontrati per prendere in esame l'ipotesi di un'eventuale riapertura di una sala cinematografica in paese.

## Di Gregorio: "Ma non è un gioco di famiglia..."

(continua dalla prima pagina) risale al 1994 e non è quindi frutto di una opportunistica e facile adesione dell'ultimo periodo. Infatti già allora fui rappresentante di lista nelle consultazioni politiche e quindi in quella occasione diedi prova di essere un convinto "forzista".

**Quando avete costituito il nuovo club di Forza Italia?**

Il 30 maggio scorso, alla presenza del neo eletto consigliere regionale Maurizio Teodoro, nonché presidente della Commissione Agricoltura, e di Gianni Teodoro, Assessore alla polizia municipale del Comune di Pescara. Per noi è stato un passo importante: abbiamo subito contattato 40 soci e la soddisfazione personale di essere stato nominato delegato provinciale per il Comune di Nocciano.

**Ma a Nocciano non esiste già un club di Forza Italia?**

Sì, ne esiste un altro con il quale, sotto la spinta del comitato provinciale del partito, si cercherà una possibile ed opportuna integrazione.

**Per quali motivi o problemi non è stata possibile procedere prima a questa integrazione?**

Ritorniamo a qualche anno fa. Io già attivista di F.I. avevo intenzione di formare un club nel mio paese. Successivamente ne è sorto uno a mia insaputa senza preventiva informazione o consultazione.

La mia dedizione al partito è rimasta sempre viva ed è stata esternata maggiormente proprio nelle ultime elezioni regionali con l'appoggio propagandistico, convincente e vincente, all'eletto Maurizio Teodoro.

La riunione del coordinamento provinciale di Forza Italia ha inteso "premiarmi" con il conferimento del mandato di delegato del partito al Comune di Nocciano ed ha espresso il desiderio che la mia fattiva collaborazione desse vita ad un nuovo club a Nocciano. Prima raccomandazione del coordinamento e mio primo obiettivo è quello comunque di riunirlo al preesistente club a tutti i costi, essendo disponibile a qualsiasi forma di dialogo o compromesso.

**Con quali obiettivi e programmi vi presentate nel contesto politico locale?**

L'intenzione è quella di rappresentare il vero centro moderato del paese.

**Ma in questo modo non entri in competizione con l'amministrazione "centrista" di orientamento popolare della quale uno dei maggiori esponenti è tuo fratello Franco?**

Non c'è nessuna possibilità di andare contro l'amministrazione comunale che appoggiamo e giudichiamo positivamente. Più che altro la nostra volontà è di supportare la stessa maggioranza e non di competere per disputarsi il consenso politico locale.

**Esistono comunque problemi qui a Nocciano che secondo voi andrebbero affrontati e risolti diversamente da quanto faccia l'amministrazione comunale?**

In linea di massima condiviamo e non contestiamo l'operato di un governo locale che ben si sta disimpegnando. Magari andrebbe solo consigliata una maggiore determinazione e minor reticenza con i privati per un insediamento di una vera e propria zona industriale che rappresenterebbe per Nocciano una soluzione per il suo sviluppo economico con benefici per tutti. Inoltre il nostro personale sogno è quello di vedere Nocciano recuperare la sua vocazione agricola.

## Da Nocciano un forte impegno per la donazione del sangue

di Peppino De Micheli

La solidarietà e l'aiuto gratuito al prossimo, rivolto soprattutto a chi sta male, sono beni troppo preziosi e purtroppo molto rari.

Sono beni preziosi che non è difficile donare in proprio quando si possiede l'adeguata cultura e sensibilità, ma che possono diventare una consuetudine quando c'è qualcuno che gentilmente, con discrezione, ce lo propone o ce lo ricorda.

E' quello che fa il Gruppo AVIS di Nocciano, tramite il suo presidente Maria Fusilli. Dal 1993 l'associazione offre il suo contributo alla donazione di sangue. Quest'anno ha rinnovato il suo consiglio direttivo composto ora da molti giovani che cerca di promuovere maggiormente la propria presenza in paese e stimolare l'attenzione e la considerazione dei concittadini.

"Durante la scorsa estate - ci ha detto la presidente Maria Fusilli - per far conoscere la nostra sede l'intero Movimento AVIS ha organizzato una mostra di artigianato corredata di documentazione sugli usi e costumi di un tempo dal titolo "Ce steve 'na vote..."

"L'ottimo successo di pubblico ed i consensi registrati - prosegue la presidente - spero siano serviti a sensibilizzare la popolazione sull'importanza di questo nobile gesto, la donazione gratuita di qualcosa di veramente prezioso senza sapere a chi. Un gesto nobile che sempre più da "importante" diventa "necessario" perché la richiesta di sangue aumenta di anno in anno ed il numero di donatori no".

"Non riesco a comprendere - dice Maria Fusilli - cosa tenga lontano la gente dal donare il

proprio sangue. Più che paura o egoismo avverto diffidenza e ristrettezza mentale, incapacità di abbattere le barriere psicologiche ci rendono "chiusi". Sicuramente c'è anche molta ignoranza sul riguardo e una forte prevenzione quando invece diventare donatori significa controllare costantemente il proprio sangue con la garanzia della massima sicurezza".

"Partendo dal nostro piccolo paese - conclude la signora Fusilli - vorremmo coinvolgere tutte le associazioni, a tutti i livelli, da quelle ricreative fino a quelle politiche, il mondo religioso ed i cittadini in una rete fitta di collaborazione sentita e attiva. Cercheremo con altre manifestazioni di portare avanti la nostra battaglia di sensibilizzazione, sperando nei migliori risultati possibili".



# Cappelle sul Tavo: "Un cammino di riconciliazione nel nome del calcio"

Interviste di Luigi Ferretti

"Un cammino di riconciliazione", è questo il messaggio che il nuovo presidente della società sportiva Cappelle Calcio, Fulvio Faieta, lancia al paese, e agli sportivi nel momento in cui la compagine affronta gli impegni della nuova stagione agonistica.

"Non è pensabile - dice Faieta - che in un paesino di 3.500 anime che già affronta un campionato in una categoria di prestigio non può permettersi il lusso, con tutte le difficoltà che già bisogna affrontare, di dividersi al proprio interno. Credo che lo spirito del cittadino di Cappelle sia quello di voler bene alla società più appuntare la sua azione sulla qualità dell'agire dei singoli responsabili. L'agire, di per sé, non è scevro da errori, quello che è stato fatto in passato va valutato positivamente.

**Fulvio Faieta è alla prima esperienza come presidente?**

Sì, sono alla prima esperienza, come presidente anche se da giovane ho frequentato l'ambiente calcistico. Ho giocato anch'io...

**In quale ruolo?**

Giocavo a mezz'ala...

**Ci avrei scommesso... Quindi un centrocampista, un regista...**

Un centrocampista alla Beccalossi, baricentro basso, innamorato del pallone, individualista, tutte caratteristiche positive...

**Un individualismo che però oggi ti consente comunque di fare il presidente in maniera equilibrata...**

Soprattutto equilibrata. Perché, ripeto, se in un paese così piccolo non c'è il rispetto della "par condicio" per valorizzare tutti gli elementi a disposizione, ci assottigliamo ancora di più.

Al vice presidente Silverio Chiavaroli chiediamo di ricostruire la vicenda calcistica della Società da quando, lui stesso, tornato dall'America nel 1986 entrò a far parte del gruppo dirigente.

Quando tornai dall'estero - esordisce Chiavaroli - il Cappelle militava in Seconda Categoria. Successivamente sotto la presidenza di Gabriele Foglietta la squadra fu promossa in Prima Categoria. Poi abbiamo fatto tre anni in quella divisione e la nostra società, che si chiamava Polisportiva Cappellese, si fuse con il Cappelle '86 di Mario Di Bernardino.

La società che ne scaturì è andata avanti per 10 anni, cioè fino alla rottura di quest'anno.

**In Eccellenza quando siete stati promossi?**

Sei anni fa...

All'epoca del tuo ritorno a Cappelle com'era composta la Polisportiva Cappellese e chi sono i dirigenti che maggiormente ricordi?

Beh eravamo in 25. Ricordo l'ex sindaco Luigi Di Marzio, Ezio Diodati, Fioravante Blasioli, e molti altri tutti molto

attivi che però non ricordo.

**Come si sosteneva la società?**

Il contributo determinante è stato sempre dato alla Banca di Credito Cooperativo, al tempo Cassa Rurale a Artigiana, che ringraziamo perché senza il suo aiuto non avremmo potuto fare l'Eccellenza né svolgere alcuna attività.

**La Banca ha sempre partecipato al sostegno della società?**

Ha sempre partecipato e con somme cospicue.

**Gli attuali giocatori che compongono la squadra che provenienze hanno?**

Il 50% sono di Cappelle, gli altri del circondario.

**I giocatori sono retribuiti?**

Percepiscono dei rimborsi spese.

**Il rapporto con la popolazione com'è? La squadra è seguita? Esiste una tifoseria?**

Ultimamente non tanto, ma siccome adesso è tornato il tecnico cappellese Raffaele Di Zio, contiamo di vedere un riavvicinamento della gente che peraltro già si sta verificando.

**Raffaele Di Zio allenava un'altra squadra precedentemente?**

Ha allenato noi per otto anni, poi tre anni fa è andato a Loreto, l'anno scorso è stato fermo e quest'anno l'abbiamo ripreso noi.

**La Società ha anche una scuola calcio...**

Sì, con una presenza in tutte le categorie.

**Quanti ragazzi vi partecipano?**

Circa un centinaio.

**Chi li segue?**

Due tecnici di Pescara: Gilberto Cerrone e Lauro Petrella.

Vincenzo Graziani è un altro dei dirigenti che partecipano alla nostra intervista e vive a Cappelle sul Tavo dal 1994, dall'anno, cioè, in cui ci fu il salto in Eccellenza.

Sono entrato in questa società perché vengo dal mondo del calcio, avendo fatto l'arbitro per circa 20 anni, per cui la mia esperienza può essere utile nel rapporto con la Federazione Gioco Calcio.

Con gli amici di Cappelle abbiamo stabilito subito un ottimo contatto che ci consentirà di migliorare, è l'auspicio di tutti, sempre più la società. In particolare, questa è la mia idea personale, puntando sul settore giovanile. Credo infatti che se vogliamo migliorare il futuro calcistico di Cappelle solo seguendo i giovani nella loro evoluzione potremo riuscirci.

Da parte della società, gestita in modo oculato dal presidente Fulvio Faieta e dagli altri dirigenti, credo che ci sia il massimo impegno ad assicurare la permanenza della prima squadra in Eccellenza, ma per ipotesi un giorno dovesse accadere il contrario noi ci rimboccheremo le

maniche per risalire la china, ma sempre mantenendo come prioritario l'impegno per il settore giovanile.

**Come arbitro sicuramente avrai visitato tanti campi da gioco e strutture sportive. Da questo punto di vista la struttura di Cappelle può considerarsi soddisfacente o chiedete qualche intervento all'amministrazione comunale?**

Da ex arbitro posso dire che considerando le dimensioni del comune e la sua popolazione il campo è abbastanza idoneo, c'è una tribuna che ho sentito verrà coperta. Penso che si possa essere più che soddisfatti. Ci sono, è vero, in altri comuni campi in erba, ma sinceramente oggi non mi sentirei di chiedere al Comune più di quanto fa.

Ovviamente saremo sempre vigili e se la situazione dovesse cambiare andremo sicuramente dal sindaco a pungolarlo.

Resta il fatto, comunque, che sempre nell'interesse dei nostri ragazzi, tutte le migliori che eventualmente si volessero apportare sarebbero ben accette.

## A.P. Cappelle sul Tavo

### Sponsor Ufficiale:

Banca Credito Cooperativo di Cappelle sul Tavo.

### Colori Sociali: Bianco-Rosso

### Presidenti Onorari:

Ridolfi Antonio (Sindaco di Cappelle sul Tavo)  
Ranalli Domenico (Presidente Credito Cooperativo di Cappelle sul Tavo)

### Consiglio Direttivo:

Faieta Fulvio - Presidente  
Chiavaroli Silverio - Vice Presidente, Cacciafiori Alvaro - Vice Presidente, Cicoria Vittorio - Segretario, Graziani Vincenzo - Cassiere, Carota Antonio - Consigliere, Falone Antonio - Consigliere, Ferri Rocco - Consigliere, Pagliaroli Giovanni - Consigliere

### Soci:

D'Angelo Aldo - Cassiere, Triozzi Massimo, Delle Monache Valentino, Valloreo Bruno, Di Giandomenico Pierino, Ricci Antonio, Travaglini Domenico, d'Amario Rocco, Cinquesei Luigi.

### Responsabili Tecnici:

Prima Squadra: Di Zio Raffaele, Juniores: Cerrone Gilberto  
3ª Categoria: Forcella Marco  
Allievi: Petrella Lauro  
Giovannissimi: Di Gregorio Sandro

**Responsabile Organizzativo Settore Giovanile:** Cicoria Giovanni

**Responsabile Scuola Calcio:** Prof. Carboncini Claudio

# Cappelle sul Tavo rivuole il Palio vero

di Luigi Ferretti

"O il Palio delle Pupe tornerà ad essere quello di una volta oppure non avrà più senso organizzarlo" dice così Romeo D'Alberto, uno degli storici organizzatori della manifestazione, ma dicono così tutti i cittadini di Cappelle sul Tavo ed i contradaioi che ormai da tanti anni danno vita ad uno degli eventi di folklore popolare più importanti della nostra regione.

"La cosa strana e contraddittoria - dice ancora Romeo D'Alberto - è il fatto che per le pupe che ballano al nostro Palio le autorità competenti abbiano imposto un limite ai fuochi d'artificio che su ognuna di esse possono essere installati che di fatto ne riduce tutta la spettacolarità, mentre le stesse pupe possono "sparare" i fuochi a volontà in manifestazioni e feste di piazza che molte volte presentano condizioni di sicurezza ben inferiori a quelle che assicuriamo noi durante il Palio".

"Quest'anno - spiega D'Alberto - avevamo estintori e vigili del fuoco nei pressi del palco sul quale si esibivano le pupe, il pubblico era tenuto a distanza di sicurezza, ma le stesse condizioni non le ho viste rispettate in occasioni di feste dove hanno ballato pupe con fuochi ben più potenti di quelli che abbiamo potuto montare noi".

"La gente di Cappelle è scoraggiata - confida Romeo D'Alberto - Per il nostro Palio eravamo pronti ad accrescere il nostro impegno, dal momento che ci siamo accorti che stava diventando un forte richiamo turistico, al punto da poter vantare oltre 20.000 presenze per le ultime edizioni. Eravamo pronti anche ad istituire una Lotteria del Palio, abbiamo coinvolto le nuove generazioni che hanno partecipato con grande entusiasmo, ma se la situazione resterà quella di quest'anno, credo che nessuno avrà più voglia di impegnarsi".

E' difficile non dare ragione a Romeo D'Alberto ed ai contradaioi di Cappelle. Mi trovavo in mezzo al pubblico la sera del Palio dello scorso agosto, ed ho raccolto io stesso molti commenti delusi fra gli spettatori.

Quando invece è stata annunciata l'esibizione dell'ultima pupa, il ballo fuori concorso della pupa "vera", l'attenzione e l'attesa sono salite alle stelle. E dopo l'esibizione, quando Romeo D'Alberto al microfono ha gridato: "Questa è una pupa da Palio, quello vero, questo il Palio che rivologliamo!" il grande applauso che si è alzato ha espresso un senso di liberazione per aver potuto assistere ai fuochi a cui tutti erano abituati, e nello stesso tempo di rabbia contro i limiti imposti al Palio e che ne potrebbero decretare la fine.

E' molto difficile che un paese riesca ad inventare, promuovere e conservare nel tempo una manifestazione capace di esprimere la partecipazione dell'intera comunità e che ne diventa poi il simbolo anche nei confronti degli altri paesi.

Questo accade ad esempio per Loreto Aprutino con la tradizione del "Bue di S. Zopito", o per Pianella con "Lu Bbongione", o per Cepagatti con la "Sfilata dei Carri e Taralli. Questo accade a Cappelle sul Tavo con il Palio delle Pupe. Questo dovrà continuare ad accadere.

Come consigliere provinciale del Collegio che comprende anche Cappelle sul Tavo credo di dover fare la mia parte cercando di verificare in sede istituzionale se gli ostacoli oggi esistenti possano essere superati per ridare al Palio il suo tradizionale fasto.

Se questo sarà possibile, bene. Se non dovesse essere possibile, riusciremo probabilmente a capire perché le stesse pupe che ballano nelle piazze non possano essere utilizzate anche per il Palio.

# L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

## CEPAGATTI

\* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 \* VIDEOMUSIC - Via Roma \* OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 \* FREE TIME - Via A. Forlani, 3 \* BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 \* PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 \* NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri \* BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 \* GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 \* TABACCHERIA Primiterra Cesare - Via Duca Abruzzi, 72 \* BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 \* EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani \* PIZZERIA "La Sfogliata d'Oro" - Via A. Forlani, 26 \* LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 \* BAR ROMA - Via Roma, 38 \* BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 \* CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 \* SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 \* MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 \* EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 \* La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma \* OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 \* G.A. Arredamenti Arte Povera - Via Dante Alighieri

## VILLANOVA - BUCCIERI

\* MP ORO GIOIELLERIA - via D'Annunzio, 8 \* EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 \* BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio \* TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 \* PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio \* PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio \* BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 \* RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale \* BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALADIUM - Via Nazionale, 47 \* SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

## VILLAREIA - VALLEMARE

\* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Seroa \* BAR MILLY - Via M. Seroa, 16 \* DAMARIO GENERALSTORE - Via M. Seroa \* BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

## PIANELLA

\* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 \* DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 \* MG MARKET - Via Verrotti, 4 \* MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 \* Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 \* Di Leonardo Dario Elettrodomestici - P.zza Garibaldi \* FOTO EGIZII - Via R. Margherita \* FIORI GIOIA - Via S. Nicola \* SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi \* TABACCHI PINO - Via Roma \* ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita \* BAR MICHELA - P.zza Vestini \* BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini \* BAR GARDEN - Via R. Margherita \* TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita \* BAR DAP - V. R. Margherita \* Circolo di Conversazione - V. R. Margherita \* PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi \* PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita \* PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via S. Lucia \* ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino \* SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo \* SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecinciro \* DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia

## CERRATINA - CASTELLANA

\* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste \* BAR LUCIANI - P.zza del Sole \* CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste \* MARKET RADUCCI - Via Provinciale \* BAR VERNA - Via Provinciale

## MOSCUFO

\* BAR DIODATI - \* SUPERMERCATO PINA \* PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone \* BAR GARDEN \* FARMACIA DOTT. VALLOREO - \* EDICOLA FERRI ANTONIO - \* ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS \* - CIRCOLO ANZIANI \* ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

## ROSCIANO

\* ALIMENTARI "IL MERCATINO" \* BAR "LA TORRE" \* PANIFICIO DI TOMMASO \* BAR SANT'ANTONIO \* MACELLERIA D'ANTONIO \* AGRICOLA CASA SHOP \* MINIMARKET TROVARELLI KATIA \* MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni \* BAR FRANCA Villa S. Giovanni

## NOCCIANO

\* BAR COLLINA \* EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA \* MACELLERIA RASETTA RITA \* BAR PELONE \* BAR CENTRO \* FARMACIA ANTINUCCI MARA \* COUNTRY PUB \* AGRICOLA TM \* BAR Distributore AGIP CERASA - OFFICINA DI Meo Franco -

## CATIGNANO

\* BAR COCO - C.so Umberto \* FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto \* RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere \* BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto \* BAR "LABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 \* SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie \* CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini \* RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 \* MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

## CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Carlolibreria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

## L'Officina

**REDAZIONE: Via S. Angelo, 54  
65019 PIANELLA (PE)**

**Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876**

**NEL CORRENTE ANNO 2000 L'Officina  
SARA' PUBBLICATA CON PERIODICITA'  
BIMESTRALE**

**(SONO SOSPESI NUOVI ABBONAMENTI)**

**GASTRONOMIA - PASTA ALL'UOVO - BUFFET**

Via Vestina a Mare, 29 - Tel. 085.4470147  
**CAPPELLE SUL TAVO**

## RICCI

### ELETTRODOMESTICI

Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007  
**CAPPELLE SUL TAVO**

## L'Officina

ogni due mesi  
distribuisce  
gratuitamente  
3.200 copie.

Nei suoi Comuni  
è il miglior  
veicolo di  
pubblicità.

Informazioni  
e contratti:  
telefonare  
0338/6117876

## I COMUNI DE L'Officina

<p><b>CAPPELLE sul TAVO</b> N° abitanti: 3.584</p> <p><b>CATIGNANO</b> N° Abitanti: 1.585</p> <p><b>CEPAGATTI</b> N° Abitanti: 8.915</p> <p><b>MOSCUFO</b> N° Abitanti: 3.052</p> <p><b>NOCCIANO</b> N° Abitanti: 1.633</p> <p><b>PIANELLA</b> N° Abitanti: 7.548</p> <p><b>ROSCIANO</b> N° Abitanti: 3.152</p> <p><b>TOTALE ABITANTI</b> N° 29.469</p>	
---	--



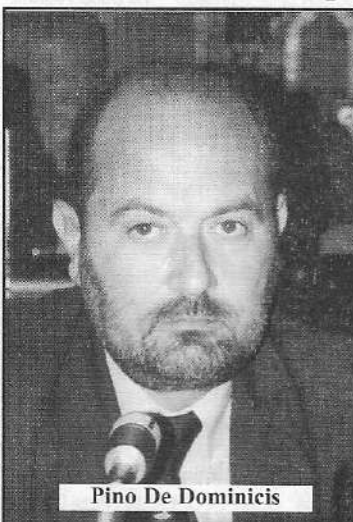
## Una Provincia che produce fatti

di Pino De Dominicis  
(Presidente della Provincia di Pescara)

Desidero innanzitutto ringraziare il direttore di questo giornale per l'ospitalità che mi offre e rivolgere un saluto affettuoso a tutti i lettori. È la prima volta, da quando sono stato eletto Presidente della Provincia di Pescara, che ho l'opportunità di rivolgermi a loro dalle colonne del giornale: vorrei

della Giunta e del Consiglio giorno per giorno le condizioni concrete del buon governo con i fatti e non con le parole.

Sono soddisfatto per avere avviato in questo primo anno di amministrazione alcune azioni importantissime, che avranno effetti di lunga durata. Solo alcuni



Pino De Dominicis

quindi usare questo spazio per parlare di cose concrete e non per rispondere agli attacchi che nell'ultimo numero mi sono stati rivolti dal consigliere Di Biase. Non lo avrei neppure nominato se non fosse che nelle cose che ha detto c'erano tante e tali inesattezze che

a qualcosa devo replicare, per amore di verità e per la correttezza dell'informazione. I cittadini saranno così messi in grado di formarsi un'opinione argomentata, come credo abbiano fatto anche a Pescara, dove hanno dovuto aspettare le dimissioni da Assessore alla nettezza urbana di Di Biase per avere finalmente la città pulita!

So bene che in un anno di vita questa di questa amministrazione non abbiamo spianato le montagne, ma non era questo l'impegno preso con gli elettori della nostra Provincia. A loro avevo promesso un impegno costante per migliorare la qualità della vita e la qualità dei servizi erogati direttamente dall'ente, e questo stiamo facendo; che sto personalmente facendo con attenzione e passione, costruendo insieme ai colleghi

esempi dei molti che potrei elencare: l'opera di disinquinamento del Fiume Pescara, su cui abbiamo già investito da oggi ai prossimi tre anni più di sei miliardi di lire. Abbiamo voluto raccogliere il grido di allarme per un ambiente così degradato ma così importante per la qualità della vita di tutti e per la nostra economia, e visto che nessuno si muoveva con i fatti ma solo con le chiacchiere e le feste, abbiamo deciso di intervenire noi in prima persona cercando di spingere a intervenire anche tutti quelli che hanno l'obbligo di disinquinare il fiume.

Proprio in questi giorni abbiamo concluso un'importante operazione finanziaria acquistando il Palazzo delle Pose di Via Passolanciano. Potremo così offrire servizi in spazi più comodi e adatti al pubblico, risparmiando centinaia di milioni di lire di affitti all'anno. E in materia di servizi ai cittadini voglio ricordare i nuovi servizi all'impiego, che serviranno a rendere più agevole la ricerca di un lavoro ai disoccupati e fornire alle imprese la manodopera di cui hanno bisogno. Si tratta di una nuova forma di servizio che la Provincia gestisce direttamente

## Lo scultore Alessandro Ferretti da Palazzo Massimo al Museo Nazionale Romano Terme di Diocleziano

Con estrema discrezione, conducendo un impegnativo lavoro di sintesi fra ricerca storica e creatività, lo scultore pianellese Alessandro Ferretti ha segnato un'altra tappa prestigiosa del suo itinerario artistico e professionale con la realizzazione di opere per la Sezione Protostoria del Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano.

L'inaugurazione è avvenuta nel giugno scorso alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Giovanna Melandri. La nuova sezione del Museo riunisce le testimonianze archeologiche sulle fasi più antiche della cultura che emerge in tutto il Lazio antico nella tarda protostoria (fine dell'età del bronzo, prima età del ferro e periodo orientalizzante, fra XI-X e inizi del VI secolo a.C.).

Insieme ai reperti che raccontano la vita dei popoli latini in quel tempo antichissimo, che comprende la stessa fondazione di Roma (VIII sec. a.C.) è stato realizzato un apparato didattico, frutto di un minuzioso lavoro di ricerca storico-antropologica per il quale Alessandro Ferretti ha ricostruito con la sua scultura arnesi, utensili, armature, che erano usate nel periodo identificato come Protostoria.

L'artista pianellese è stato incaricato dalla Sovrintendenza Archeologica di Roma per il

Ministero dei Beni Culturali nel 1993 di curare l'allestimento del percorso didattico e decorativo realizzato gradualmente negli anni illustrando, oltre che con la scultura, anche con tecniche di grafica e di pittura, le tematiche ed i periodi storici rappresentati dai reperti originali che sono esposti nello stesso Museo.

Il progetto museale e dell'inter-



Un'opera di Alessandro Ferretti

ro apparato delle Terme di Diocleziano è stato ideato dall'architetto Gianni Bulian con il quale Ferretti ha collaborato costantemente.

Lo scultore pianellese è giunto a questo ennesimo traguardo a nemmeno due anni di distanza dalla precedente importantissima partecipazione, che si realizzò con l'allestimento di due pannelli decorativi nella Sala del

# Provincia Insieme

A cura di Luigi Ferretti  
Consigliere Provinciale  
de I Democratici - Pescara

per la prima volta e su cui stiamo investendo risorse e personale che sarà così in grado di fornire servizi di qualità europea.

Anche nel campo del sociale stiamo intervenendo molto, e penso che sarà utile dedicare uno spazio apposito del giornale a questa materia che tocca da vicino aspetti molto delicati della vita delle persone; qui mi limito a dire che stiamo intervenendo per l'infanzia e per i minori in condizioni di disagio o di handicap o maltrattati, con servizi nuovi e case famiglia anche sul territorio. A Pescara è stato inoltre attivato l'Informagiovani, e continua incessante il nostro impegno per le scuole: nei prossimi tre anni investiremo 34 miliardi, con cui costruiremo scuole nuove e funzionali per i nostri ragazzi.

Il mio obiettivo è quello di portare occasioni di lavoro e di nuovo sviluppo in tutto il nostro territorio, e in questa ottica abbiamo promosso il Patto Territoriale, che potrà favorire lo sviluppo di nuovi lavori in settori trainanti, e anche su questo tema sarà utile tornare a parlare. Per quanto riguarda le strade il nostro lavoro è quotidiano e costante, e se pensiamo che stiamo parlando di 675 chilometri di strade che si snodano su territorio molto diversi tra loro e frammentati, ci rendiamo conto che si tratta di un impegno notevole per il quale investiamo e investiremo per il 2000 ben di più dei 500 milioni di lire di cui parla a vanvera Di Biase. Stiamo mettendo a punto in questi giorni un piano

generale di intervento che stabilisca le priorità, il conto consuntivo è stato appena approvato e quindi possiamo intervenire subito in modo massiccio per assicurare ovunque le migliori condizioni di viabilità.

Posso intanto ricapitolare le cifre che stiamo investendo solo nelle zone del comprensorio di Pianella, Villanova, Cerratina, Cepagatti, Moscufo, Rosciano, Nocciano, Catignano e Cappelletto sul Tavo: si tratta di investimenti che superano i quattro miliardi, senza contare i lavori già terminati.

Penso quindi che il giudizio su questo primo anno di attività possa essere soddisfacente, anche se naturalmente sono i cittadini che devono giudicare. Io mi sto impegnando, anche ascoltando direttamente ciò che le comunità hanno da esporci. Solo ascoltando infatti è possibile costruire un rapporto proficuo con il territorio, ma l'ascolto deve essere accompagnato dai fatti. Io mi sto recando personalmente nei Comuni della Provincia per incontrare i Sindaci e le Giunte, per esaminare con loro problemi e interventi da fare; alcuni incontri sono già avvenuti prima dell'estate (Moscufo, Cugnoli, Cappelletto sul Tavo), e altri sono già programmati. Parlare con tutti è lo stile di governo a cui voglio attenermi. Solo se non si è arroganti e presuntuosi possiamo costruire tutti insieme un paese normale, dove l'impegno politico diventi servizio e non mestiere!

Un saluto affettuoso a tutti.

## La Provincia fra Castelli e Musei

di Luigi Ferretti

Promossa dalla Provincia di Pescara la manifestazione "Andar per Castelli e Musei" ha vissuto a Cepagatti una delle tappe previste dall'itinerario.

Per la prima volta il Castello Torre Alex è stato aperto al pubblico, nel corso di due giorni sono state effettuate delle visite guidate che hanno riscosso un notevole successo con oltre 800 visitatori. Nelle sue sale è stata inoltre ospitata una rassegna d'arte contemporanea intitolata "Memoria e Progetto" curata da Leo Strozzi e Mira Cancelli.

Il 23 settembre vi è stato poi tenuto un convegno al quale hanno partecipato il professor Marcello de Giovanni che ha tenuto una relazione sul tema "Un territorio conteso da Longobardi e Bizantini" e sul toponimo "Cepagatti". Dall'intervento del docente dell'Università "D'Annunzio" è emerso che Cepagatti è un paese relativamente giovane le cui origini longobardo-bizantine vanno datate all'incirca nel XV secolo.

Per quanto attiene la etimologia del nome "Cepagatti" è stata finalmente sfatata dal Prof. De

Giovanni la babele di interpretazioni di cui fino ad oggi è stata fatto oggetto: quindi non "Ci pagate", non "Captus Pagus", né "Ceppaia", ma "Presidio Militare" sede di un castrum romano.

L'arch. Eugenio Cancelli ha tenuto una conferenza sul tema "Il costume Longobardo e Bizantino".

All'incontro ha partecipato anche il consigliere provinciale Camillo Sborgia che ha riferito della volontà della Provincia di mappare le risorse archeologiche del territorio e prevedere quindi fra queste anche l'area monumentale di Cepagatti, e gli insediamenti del Neolitico presenti in alcune contrade del suo territorio. Ha proposto inoltre l'uso del piano terra del Castello di Cepagatti come luogo di iniziative culturali da assumere con il coordinamento della Provincia.

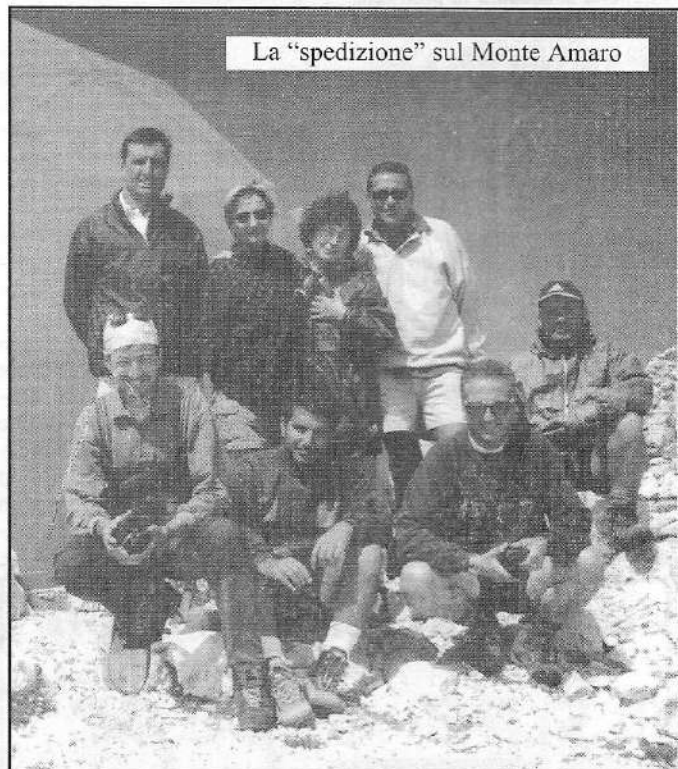
È stato presente l'assessore alla cultura della Provincia di Pescara Marino Roselli che ha illustrato l'iniziativa "Giornate Europee del Patrimonio" nella quale è stato compreso l'incontro di Cepagatti.



Cepagatti. Una fase della manifestazione della Provincia.

## La Provincia sul Monte Amaro Là dove osano le aquile

(Camilla Crisante, Anna Del Sole, Gaetano Cuzzi, Luigi Ferretti, Bernardo Mazocco & Co.)

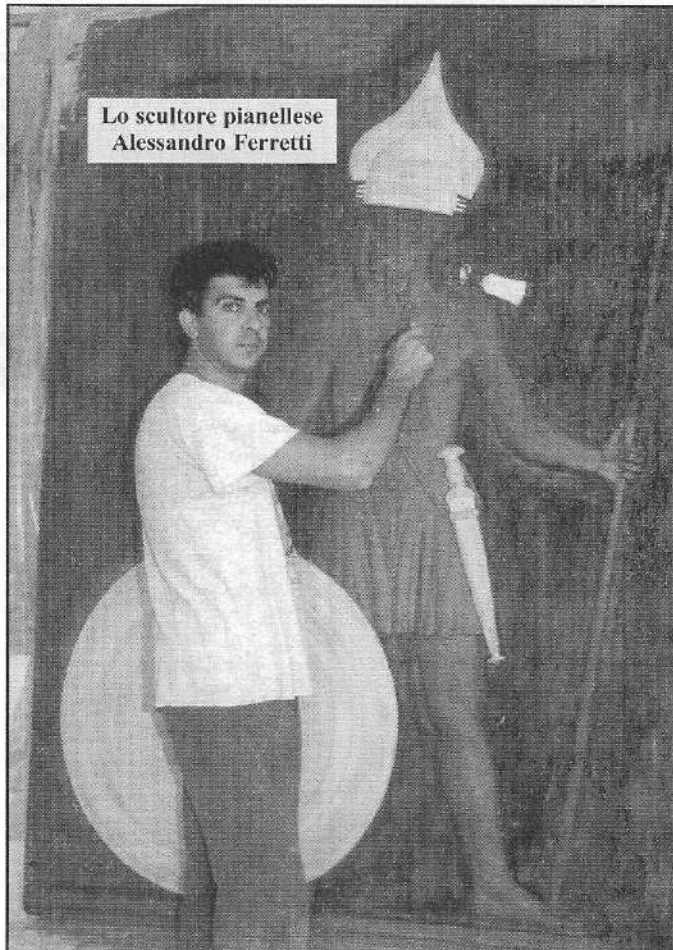


La "spedizione" sul Monte Amaro

Medagliere di Palazzo Massimo.

Ma in questo arco di tempo Alessandro Ferretti ha partecipato anche all'allestimento del Museo di Chieti con sculture di supporto per l'assemblaggio di reperti archeologici originali e a quello del Museo dei Vigili del Fuoco di Roma con la realizzazione di statue di Nerone e Cesare Augusto.

Nel riportare queste notizie, nel mentre ci ralleghiamo per il nome di Pianella che entra con quello di Alessandro Ferretti nei luoghi più rappresentativi della cultura storico-archeologica nazionale, dove ognuno, passando per Roma, potrà recarsi in visita, ci aspettiamo di poter tornare ad ammirare qualche opera dell'artista nel suo paese d'origine.



Lo scultore pianellese Alessandro Ferretti

## Provincia Insieme

è uno spazio de l'Officina riservato agli interventi degli Assessori, dei Consiglieri, dei Cittadini che volessero scrivere su argomenti di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Pescara. Articoli liberi ma brevi. Tel. e fax 085/973260